



**CITTÀ DI GARDONE RIVIERA**

Via Carere, 5 – Gardone Riviera (BS)



**COPIA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica**  
**N. 22 del 23-04-2024**

**OGGETTO:** ESAME E APPROVAZIONE DELLA REVISIONE ORDINARIA DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO PER IL SERVIZIO RIFIUTI 2024/2025 NONCHÈ DELLE TARIFFE TARI 2024

L'anno duemilaventiquattro, addì ventitre del mese di aprile, alle ore 21:00, nella Sala del Consiglio comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito in sessione Ordinaria, ed in seduta Pubblica, sotto la presidenza del Sindaco, il Consiglio comunale composto dai Sigg.:

CIPANI ANDREA	Presente	SINIBALDI GIANLUCA	Presente
SERESINA GIANPIETRO	Presente	VICENTINI ANGELA	Presente
MAURI FABIANO	Presente	ZENI ADELIO	Presente
MULAZZI RENZO	Presente	PANSA CLAUDIO	Assente
AMBROSINI STEFANO	Presente	BERTHER GIORGIO	Presente
ARMELLINI GUIDO	Presente		

Totale presenti 10

Totale assenti 1

Assiste l'adunanza il Segretario generale, Dott.ssa VALERIA FERRO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco CIPANI Rag. ANDREA dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 22 del 23-04-2024**

**OGGETTO:** ESAME E APPROVAZIONE DELLA REVISIONE ORDINARIA DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO PER IL SERVIZIO RIFIUTI 2024/2025 NONCHÈ DELLE TARIFFE TARI 2024

*Su invito del Sindaco, relaziona in ordine alla presente proposta di deliberazione il Dott. Longhi, referente della società Garda Uno s.p.a., precisando che il Piano in esame si riferisce al secondo semiperiodo regolatorio 2024-2025, mentre i dati si riferiscono agli anni 2022 e 2023.*

*Dà atto di un aumento dei costi del 5,6 percento, riconducibile essenzialmente ad incrementi inflattivi e dei costi energetici. Rileva l'aumentata complessità di predisposizione del PEF a causa delle vigenti disposizioni di ARERA. Precisa, a tal proposito, che molti parametri del Piano non derivano da scelte dell'ente o del gestore. Interviene il consigliere di maggioranza Ambrosini per rimarcare la dimensione contenuta dell'aumento percentuale dei costi, facendo poi riferimento al numero di presenze turistiche che determinano un esponenziale aumento del tasso di rifiuti prodotti. Interviene il consigliere di minoranza Zeni per chiedere dettagli sul valore del PEF 2024 rispetto all'annualità 2023, evidenziando la necessità di "ragionare" su possibili alternative migliorative in termini di costo del servizio.*

*Interviene il consigliere Ambrosini per dare atto dell'aumento di costi non imputabili a Garda Uno, tra i quali quelli di raccolta e trasporto dei materiali. ricorda inoltre che ARERA prevede una quota obbligatoria di aumento, connessa all'andamento dell'inflazione. Dà atto infine che l'aumento complessivo è stato dell'11,8% in dieci anni. Interviene il Dott. Longhi per evidenziare che la maggior parte dei costi sono "esogeni", ossia al di fuori del controllo del gestore.*

\*\*\*

Si dà atto che gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato alla discussione della presente proposta sono riportati e trascritti, in forma integrale, dalla relativa registrazione audio, nel documento depositato agli atti della segreteria comunale.

Successivamente,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTI i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che disciplinano l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

Ricordato che originariamente la TARI era una delle tre componenti dell'imposta unica comunale "I.U.C." (insieme all'IMU e alla TASI) e che la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 all'articolo 1, comma 738, ha soppresso la cosiddetta imposta unica per le componenti IMU e TASI ma non la TARI;

Vista la delibera dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ARERA, in data 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF, recante *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* e, in particolare, l'allegato A;

VISTE, inoltre, le delibere ARERA:

- n. 444/2019/R/RIF, recante *“Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”*;
- n. 15/2022/R/RIF, recante *“Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*;

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 15 del 31/03/2022 avente ad oggetto *“Individuazione dello schema regolatorio per la regolazione della qualità per il Comune di Gardone riviera per il periodo 2022-2025 (art. 3 - TQRIF, allegato “A” alla deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF) in qualità di ente territorialmente competente”*;

CONSIDERATO che, a seguito della citata delibera n. 363/2021 di ARERA, è stato elaborato il nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

VERIFICATO che tale metodo deve essere applicato a partire dalle tariffe per l'anno 2022;

VISTA la deliberazione propria n. 19 del 27 aprile 2023 avente ad oggetto *“Approvazione della revisione straordinaria infra-periodo del Piano Economico e Finanziario per il servizio rifiuti 2022/2025 nonché delle tariffe TARI 2023”*;

RICHIAMATO l'art. 28.4 dell'Allegato A alla medesima delibera ARERA n. 363/2021, in base al quale: *“Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo”*;

RITENUTO, in considerazione di quanto sopra, opportuno e necessario procedere alla revisione ordinaria del Piano Economico e Finanziario per il biennio 2024/2025;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario “*chi inquina paga*”, sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio “*pay as you through*” e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

VISTI i seguenti articoli del Regolamento “IUC” approvato con deliberazione consiliare n. 10 assunta in data 14/05/2014 e, in particolare, il titolo IV recante “*Disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)*”:

- art. 31: “*1) La TARI è istituita per la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. 2) I suddetti Costi sono identificati e quantificati ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti pro-tempore vigente ex Delibere Tariffarie ARERA. 3) In particolare, il tributo deve garantire la copertura di tutti i costi relativi agli investimenti nonché di tutti i costi d’esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi di cui all’art. 15 del Decreto Legislativo 13/01/2003, n. 36.*”;
- art. 33, primo comma: “*La tariffa è composta da una “quota fissa”, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite, in particolare, agli investimenti per opere e relativi ammortamenti e da una “quota variabile” rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all’entità dei costi di gestione, in modo che venga assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento*”;

VISTO l’art. 3, comma 5 quinquies del DL 228/2021 che così dispone: “*A decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno*”;

ATTESO che:

- nel perseguimento degli obiettivi di incremento della raccolta differenziata previsti dalla normativa vigente e di riduzione della produzione di rifiuti, il Comune di Gardone Riviera, dopo aver introdotto nell’anno 2013 la raccolta “porta a porta”, a partire dall’anno 2014 ha attivato un sistema di misurazione della quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze, basato sulla distribuzione controllata di “sacchi speciali” per la raccolta indifferenziata;
- è così diventato possibile incentivare i comportamenti “virtuosi” degli utenti adottando criteri tariffari che tengono conto della quantità effettiva di rifiuti indifferenziati conferiti al servizio, premiando giustamente chi si impegna nella

raccolta differenziata e, quindi, nella riduzione dei rifiuti e penalizzando chi conferisce una quantità di rifiuti indifferenziati superiore alla media;

- tale sistema ha dato ottimi risultati, permettendo di incrementare la raccolta differenziata dal 31,6% dell'anno 2013 fino a superare l'80%;

PRESO ATTO che i costi per i quali dovrà essere garantita la copertura integrale con il gettito del tributo sono quelli risultanti dalla revisione ordinaria, ex art. 28.4 dell'Allegato A alla delibera ARERA n. 363/2021, del Piano Economico e Finanziario 2024/2025, oggetto della presente deliberazione;

VISTI i seguenti documenti allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali:

- allegato A) – piano economico finanziario (PEF) 2024-2025 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti come modificato dalla revisione ordinaria oggetto del presente atto, da cui si rileva che i costi da coprire con la tariffa TARI, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina ARERA n. 2/DRIF/2020, ammontano ad € 1.000.790,00 per l'anno 2024 e ad euro 1.032.081,00 per l'anno 2025;
- allegato B) – relazione di accompagnamento al PEF a seguito della revisione ordinaria per il secondo periodo regolatorio;
- allegato C) – dichiarazione di veridicità dei dati rilasciata dal legale rappresentante del Gestore, Garda Uno S.p.A.;
- allegato D) – report di revisione e validazione del PEF redatto dal Consorzio Servizi Ambientali (CO.SE.A.) con sede in Castel di Casio (Bo), soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore, come richiesto dalla deliberazione ARERA n. 443/2019;
- allegato E) – elaborato con i criteri, i parametri e la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2024;
- allegato F) – dichiarazione di veridicità dei dati di competenza comunale rilasciata dal Sindaco;

RILEVATO che il PEF di cui sopra:

- è stato redatto dal Gestore Garda Uno SpA secondo lo schema tipo predisposto da ARERA;
- è comprensivo dei dati di competenza del Gestore integrati con i dati forniti dal Comune;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 651, della legge n. 147/2013, la determinazione delle tariffe viene effettuata tenendo conto dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999 e, in particolare:

- per la parte a copertura dei costi fissi, le tariffe vengono determinate con i criteri presuntivi di cui agli artt. 5, comma 1, e 6, comma 1, del D.P.R. n. 158/99;
- per la parte a copertura dei costi variabili, ai sensi dei medesimi artt. 5, comma 2, e 6, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999 e dell'art. 33 del vigente regolamento IUC, le tariffe sono determinate sulla base delle quantità di rifiuti conferiti, stabilendo una quota

minima a garanzia della copertura dei costi tassativamente richiesta dalla vigente normativa;

RILEVATO che il regolamento comunale “IUC” – all'art. 45, comma 1, lettera f) – stabilisce che *“per le utenze non domestiche che, a seguito dell'introduzione del nuovo tributo di cui al presente regolamento, subiscano un rilevante incremento tariffario, il Consiglio comunale, con la deliberazione che stabilisce le tariffe della TARI, anno per anno, può stabilire una riduzione della tariffa stessa”*;

RITENUTO equo ed opportuno, in considerazione di quanto sopra, stabilire per tali casistiche le riduzioni tariffarie specificate nell'allegato E);

DATO ATTO che:

- l'ammontare complessivo di tali riduzioni è stimato in euro 52.123,85;
- le stesse non vengono coperte con le entrate tariffarie ma sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio, al quale si riferisce l'iscrizione stessa;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del DL 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022 n. 15, dispone che: *“(...) In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*;

PRESO ATTO che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri di cui sopra, sono indicati analiticamente nell'allegato E) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2 della deliberazione n. 57/2020, ARERA avrà il compito di procedere alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa;

RAMMENTATO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito dell'integrazione dei PEF approvati dagli enti territorialmente competenti;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare i suddetti PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che, nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli enti territorialmente competenti, sia dai Comuni;

CONSIDERATO, infine, che sull'ammontare del tributo in oggetto è dovuta l'applicazione del “tributo provinciale” per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione

ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, stabilito nella misura del 5% dall'art. 38-bis del D.L. n. 124/2019;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 che dispone la competenza del Consiglio Comunale in merito all'approvazione del presente atto;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica e contabile dell'atto reso dai competenti responsabili di area ai sensi dell'art. 49 – comma 1° – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli n. 8, un consigliere contrario (Zeni), un consigliere astenuto (Berther), espressi in forma palese da 10 consiglieri presenti e aventi diritto al voto,

### DELIBERA

- 1) Di dare atto che tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) Di approvare e fare propri i seguenti allegati al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale:
  - allegato A) – piano economico finanziario (PEF) 2024-2025 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti come modificato dalla revisione ordinaria oggetto del presente atto, da cui si rileva che i costi da coprire con la tariffa TARI, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina ARERA n. 2/DRIF/2020, ammontano ad € 1.000.790,00 per l'anno 2024 e ad euro 1.032.081,00 per l'anno 2025;
  - allegato B) – relazione di accompagnamento al PEF a seguito della revisione ordinaria per il secondo periodo regolatorio;
  - allegato C) – dichiarazione di veridicità dei dati rilasciata dal legale rappresentante del Gestore, Garda Uno S.p.A.;
  - allegato D) – report di revisione e validazione del PEF redatto dal Consorzio Servizi Ambientali (CO.SE.A.) con sede in Castel di Casio (Bo), soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore, come richiesto dalla deliberazione ARERA n. 443/2019;
  - allegato E) – elaborato con i criteri, i parametri e la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2024;
  - allegato F) – dichiarazione di veridicità dei dati di competenza comunale rilasciata dal Sindaco.
- 3) Di determinare, per i motivi e secondo quanto specificato in premessa, nonché ai fini della copertura del 100% dei costi come sopra quantificati, i criteri, le tariffe e le riduzioni per l'anno 2024 della tassa sui rifiuti (TARI) approvando e facendo proprio l'elaborato tecnico allegato E) che forma parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento e che contiene tutti gli elementi di calcolo per l'elaborazione delle tariffe stesse.

4) Di dare atto che:

- sull'ammontare del tributo determinato in applicazione delle tariffe qui approvate è dovuta l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, stabilito nella misura del 5% dall'art. 38-bis del D.L. n. 124/2019;
- ai sensi della legge n. 241/1990, qualunque soggetto che ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione staccata di Brescia - al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Successivamente,

UDITA la proposta del Sindaco intesa a dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione vista l'urgenza che il provvedimento riveste in considerazione dell'approssimarsi della scadenza di legge;

VISTO l'art. 134, co. 4, del d.lgs. n. 267/2000;

con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese da 10 consiglieri presenti e aventi diritto al voto,

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile come previsto dall'art. 134, co. 4, del d.lgs. n. 267/2000.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Sindaco  
F.to Rag. ANDREA CIPANI

Il Segretario generale  
F.to Dott.ssa VALERIA FERRO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 22 del 23-04-2024**

La presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno 23-04-2024 perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del d.lgs n. 267/2000;
- 

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'ufficio, su dichiarazione conforme del messo comunale, attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio online del Comune di Gardone Riviera ([www.comune.gardoneriviera.bs.it](http://www.comune.gardoneriviera.bs.it)) in attuazione del combinato disposto degli artt. 124, co. 2, del d.lgs. n. 267/2000 e 32, co. 1, della l. n. 69/2009.

Addì, 22-05-2024

Il responsabile della pubblicazione  
F.to Dott.ssa VALERIA FERRO

---

Copia conforme all'atto originale depositato presso l'Ufficio Segreteria.

Il segretario generale  
Dott.ssa VALERIA FERRO

	2024			2025		
	Comune di Gardone Riviera			Comune di Gardone Riviera		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <b>CRT</b>	93.328	-	93.328	58.395	-	58.395
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <b>CTS</b>	40.785	-	40.785	45.185	-	45.185
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <b>CTR</b>	75.488	-	75.488	74.685	-	74.685
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <b>CRD</b>	344.289	-	344.289	457.515	-	457.515
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>116,TV</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CQ<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></b>	11.705	-	11.705	6.385	-	6.385
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 <b>COI<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></b>	20.168	-	20.168	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <b>AR</b>	16.179	-	16.179	15.603	-	15.603
Fattore di Sharing <b>b</b>	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing <b>b(AR)</b>	4.854	-	4.854	4.681	-	4.681
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance <b>AR<sub>sc</sub></b>	80.485	-	80.485	85.955	-	85.955
Fattore di Sharing <b>ω</b>	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing <b>b(1+ω)</b>	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing <b>b(1+ω)AR<sub>sc</sub></b>	28.975	-	28.975	30.944	-	30.944
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <b>RC<sub>tot</sub><sub>TV</sub></b>	- 53.678	18.754	- 34.924	- 432	43.443	- 43.011
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	46.447	- 46.447	-	53.381	- 53.381
Recupero delta ( $\sum Ta - \sum T_{max}$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
<b><math>\sum TVa</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>498.257</b>	<b>65.202</b>	<b>563.459</b>	<b>606.108</b>	<b>96.825</b>	<b>702.933</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <b>CSL</b>	199.714	-	199.714	217.049	-	217.049
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <b>CARC</b>	23.050	40.533	63.582	40.570	17.841	58.410
Costi generali di gestione <b>CGG</b>	125.878	6.672	132.551	131.166	5.241	136.407
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <b>CCD</b>	-	-	-	-	-	-
Altri costi <b>CO<sub>AL</sub></b>	332	-	332	341	-	341
Costi comuni <b>CC</b>	149.260	47.205	196.465	172.076	23.081	195.157
Ammortamenti <b>Amm</b>	26.791	-	26.791	27.563	-	27.563
Accantonamenti <b>Acc</b>	-	-	-	-	36.731	36.731
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	36.731	36.731
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto <b>R</b>	16.819	-	16.819	18.031	-	18.031
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <b>R<sub>UC</sub></b>	753	-	753	36	-	36
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 <b>CK<sub>proprietari</sub></b>	12.290	-	12.290	12.159	-	12.159
Costi d'uso del capitale <b>CK</b>	56.653	-	56.653	57.789	36.731	94.520
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>116,TF</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CQ<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></b>	1.064	-	1.064	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR <b>COI<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi <b>RC<sub>tot</sub><sub>TF</sub></b>	40.470	21.057	61.528	1.459	1.709	250
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	44.260	- 44.260	-	39.886	- 39.886
Recupero delta ( $\sum Ta - \sum T_{max}$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
<b><math>\sum Tfa</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>447.162</b>	<b>112.522</b>	<b>559.684</b>	<b>445.455</b>	<b>101.407</b>	<b>546.862</b>
<b><math>\sum Ta = \sum TVa + \sum Tfa</math> prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>945.419</b>	<b>177.724</b>	<b>1.123.143</b>	<b>1.051.563</b>	<b>198.232</b>	<b>1.249.795</b>
<b><math>\sum Ta = \sum TVa + \sum Tfa</math> dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>945.419</b>	<b>177.724</b>	<b>1.123.143</b>	<b>1.051.563</b>	<b>198.232</b>	<b>1.249.795</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>						
raccolta differenziata %			82%			80%

$q_{a-2}$ ton			2.005,58			1.980,79
costo unitario effettivo - Coeff $\epsilon_{cent/kg}$			47,52			50,34
Benchmark di riferimento (cent€/kg) (fabbisogno standard/costo medio settore)			33,97			34,08
<b>Coefficiente di gradualità</b>						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata $\gamma_1$			0,00			0,00
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo $\gamma_2$			-0,15			0,00
<b>Totale <math>\gamma</math></b>			<b>-0,15</b>			<b>0,00</b>
<b>Coefficiente di gradualità <math>(1+\gamma)</math></b>			<b>0,85</b>			<b>1,00</b>
<b>Verifica del limite di crescita</b>						
$rpi_a$			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività $X_a$			0,11%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità $QL_a$			2,00%			2,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $PG_a$			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 $C_{116}$			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione $CRI_a$			1,00%			1,00%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <math>\rho</math></b>			<b>5,59%</b>			<b>5,59%</b>
<b><math>(1+\rho)</math></b>			<b>1,0559</b>			<b>1,0559</b>
$\sum T_a$			1.123.143			1.249.795
$\sum TV_{a-1}$			407.738			526.410
$\sum TF_{a-1}$			589.470			526.542
$\sum T_{a-1}$			997.208			1.052.952
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			1,1263			1,1869
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			1.052.952			1.111.812
<b>delta (<math>\sum T_a - \sum T_{max}</math>)</b>			<b>70.191</b>			<b>137.983</b>
TVa dopo distribuzione delta ( $\sum T_a - \sum T_{max}$ )	464.474	61.936	526.410	533.814	89.587	623.401
TFa dopo distribuzione delta ( $\sum T_a - \sum T_{max}$ )	416.941	109.601	526.542	392.323	96.088	488.411
<b>Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (<math>\sum T_a - \sum T_{max}</math>)</b>	<b>881.415</b>	<b>171.537</b>	<b>1.052.952</b>	<b>926.137</b>	<b>185.675</b>	<b>1.111.812</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			21.694			48.496
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			30.468			31.235
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			504.716			574.904
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			496.074			457.176
<b>Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			<b>1.000.790</b>			<b>1.032.081</b>
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
<b>Macro Indicatore R1</b>						
<b>R1</b>			<b>0,72</b>			<b>0,72</b>
<b>Calcolo H di partenza</b>						
$AR^{agg}_{sc\_si}$			48.347			
$CRD^{agg}_{sc\_si}$			396.601			
<b>H di partenza</b>			<b>12,2%</b>			
<b>Classe di partenza H</b>			<b>H</b>			
Obiettivi			16,2%			20,2%
<b>Classe obiettivo</b>			<b>H</b>			<b>G</b>

# **COMUNE DI GARDONE RIVIERA**



**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL  
SECONDO SEMIPERODO REGOLATORIO  
2024 – 2025  
PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE  
DEI RIFIUTI**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF  
ai sensi della Deliberazione ARERA  
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif e s.m.i.**

**26 marzo 2024**

## Sommario

<b>1</b>	<b>Premessa.....</b>	<b>3</b>
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario.....	4
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
<b>2</b>	<b>Descrizione dei servizi forniti.....</b>	<b>4</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	5
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario.....</b>	<b>5</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità.....	6
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	6
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	6
3.2.1	Dati di conto economico.....	7
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	8
3.2.3	Componenti di costo previsionali.....	9
3.2.4	Investimenti.....	10
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale.....	10
<b>4</b>	<b>Attività di validazione.....</b>	<b>11</b>
<b>5</b>	<b>Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente.....</b>	<b>11</b>
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	11
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività.....	12
5.1.2	Coefficiente QL e PG.....	15
5.1.3	Coefficiente CO <sub>116</sub> .....	15
5.1.4	Coefficiente CRI.....	15
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	16
5.2.1	Componente previsionale C116.....	16
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	16
5.2.3	Componente previsionale COI.....	16
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	16
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> .....	16
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	16
5.4.2	Determinazione del fattore $\omega$ .....	16
5.5	Conguagli.....	17
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	18
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	18
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	18
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	18
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	19
5.11	Ulteriori detrazioni.....	19

## **1 Premessa**

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (il comune di Gardone della Riviera) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore Garda Uno SpA (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo semiperiodo regolatorio (anni 2024-2025).

Il Comune di Gardone della Riviera è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024 e all'anno 2025.

Risulta qui necessario evidenziare gli impatti della Regolazione Tariffaria in un periodo politico ed economico che non riscontra precedenti dal secondo dopoguerra. La Delibera 363/2021/R/rif (Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio) è stata emanata nel novembre del 2021 e intende migliorare ed evolvere, senza radicalmente stravolgere quanto già definito con il Metodo per il primo periodo regolatorio. ARERA ha poi aggiornato i Coefficienti applicativi (Delibera 389/2023/R/rif e DTAC 1/2023) e integrato (Delibera 387/2023/R/rif) con le modalità di monitoraggio e trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata. Le nuove regole hanno quindi consentito di generare i PEF con riferimento al periodo 2024 – 2025.

### **1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario**

L'ambito tariffario considerato coincide con il Comune di Gardone Riviera.

### **1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario**

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: Garda Uno SpA
- Raccolta e trasporto dei Rifiuti: Garda Uno SpA
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune di Gardone Riviera.

Il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori preposto all'attività di validazione, individuato dal comune di Gardone Riviera, è Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO).

Dal 01/06/2024 verrà affidato a Garda Uno anche il Servizio di Gestione della Tariffa e dei Rapporti con l'Utenza. Pertanto, al fine di tener conto dei Costi del Sistema Rifiuti di Gardone, si è provveduto ad aggregare all'interno della Colonna Gestore Garda Uno anche i Costi del 2022 e 2023 rilevati dal Comune di Gardone. Visto che l'assetto tariffario è rimasto di tipo "tributario", l'IVA rimane comunque indetraibile ed è esposta all'interno della colonna del Comune.

### 1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da Garda Uno SpA che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto, della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC). In particolare, il rifiuto secco residuo viene conferito all'impianto di termovalorizzazione con recupero di energia del Bacino della Provincia di Brescia di proprietà di A2A SpA.

### 1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, presso la Sede di Garda Uno SpA, è disponibile l'integrale documentazione contabile e amministrativa attraverso la quale è stato predisposto il Piano Finanziario e la presente Relazione. Le medesime informazioni sono state messe a disposizione del soggetto Terzo Validatore incaricato dal Comune.

### 1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente Territorialmente Competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

## 2 Descrizione dei servizi forniti

### 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti nel comune di Gardone Riviera viene erogato in forza di un affidamento diretto *in house providing* a Garda Uno SpA avvenuto nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs 50 del 18/04/2016 che recepisce le Direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE con la formula dell'"in house providing", con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 30/11/2012.

#### I servizi erogati vengono richiamati brevemente nell'elenco che segue:

raccolta RIFIUTI INDIFFERENZIATI presso le utenze domestiche non domestiche tramite la raccolta di sacchi neri tariffati e prepagati e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000. Frequenza 1 volta settimana. Si aggiunge 1 volta settimana solo per le utenze non domestiche da aprile a ottobre
raccolta VETRO presso le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240. Frequenza 1 volta settimana x le utenze domestiche e 3 volte settimana per le utenze non domestiche.
raccolta UMIDO presso le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240. Frequenza 2 volta settimana da ottobre a marzo e 3 volte settimana da aprile a settembre. Si aggiunge 1 volta settimana solo per le GU da aprile a ottobre
raccolta CARTA presso le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta di carta sfusa e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000. Frequenza 1 volta settimana per le utenze domestiche e 3 volte settimana per le utenze non domestiche.
raccolta IMBALLAGGI IN PLASTICA presso le utenze domestiche e non domestiche tramite

la raccolta di sacchi gialli e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000. Frequenza 1 volta settimana. Si aggiunge 1 volta settimana solo per le utenze non domestiche da novembre a marzo. Si aggiunge 1 volta settimana solo per utenze non domestiche da aprile a ottobre
raccolta PANNOLINI 1 volta settimana tramite la raccolta di sacchi
spazzamento meccanizzato con frequenza da giornaliera a mensile
spazzamento manuale con frequenza da giornaliera a mensile
lavaggio superfici pavimentate
spazzamento manuale con triciclo da aprile a settembre con frequenza 1 volta settimana presso le superfici del centro storico
svuotamento cestini (nr. 195) con frequenza vedi tabella allegata
servizi di raccolta straordinari per manifestazioni
sorveglianza CENTRO DI RACCOLTA con la presenza di nr. 1 operatori x 18 ore/settimana da 16/09 a 14/05 e 1 operatore x 23 ore/settimana da 15/05 a 15/09
gestione 2 distributori sacchi
messa a disposizione container, presscontainer, cisterne ed altri contenitori al Centro di Raccolta
fornitura tessere accesso centro di raccolta comunale e al distributore
fornitura contenitori raccolta rifiuti alle nuove utenze (da lt 20/120/240/1000)
trasporto di tutti i rifiuti agli impianti
trattamento (recupero o smaltimento) di tutti i rifiuti

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A della Deliberazione 363/2021/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

## **2.2 Altre informazioni rilevanti**

Garda Uno SpA non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Sussiste una sentenza passata in giudicato che riguarda l'affidamento diretto *"in house providing"* da parte del Comune di Calcinato con contestuale acquisto di Azioni nel 0,10% del Capitale Sociale (partecipazione c.d. *"ultraminoritaria"*). Il TAR Brescia ha respinto il Ricorso di impugnativa della Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Calcinato proposto da Aprica SpA, avallando in toto quanto in essa contenuto. Si veda in proposito TAR Lombardia, Sez. Brescia sez. II, 23/9/2013 n. 780 (*"sulla legittimità degli affidamenti in house e sul requisito del controllo analogo da parte di soci ultraminoritari"*).

## **3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario**

### **3.1 Dati tecnici e patrimoniali**

#### **3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento**

Per gli anni 2024-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di affidamento.

### 3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Garda Uno SpA, garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2024-2025 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell'anno 2023 che è pari al 80,3%.

Alla data di redazione del presente Piano Economico Finanziario da parte del gestore, ARERA ha emanato la Delibera 15/2022/R/rif, da cui si evincono le richieste dell'Autorità nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Per il biennio 2024 – 2025 non sono previsti Costi legati alla Qualità del Servizio in quanto già previsti e sostenuti nel corso del biennio precedente. Pertanto, la componente CQ non è valorizzata; per quanto attiene le componenti QL derivanti dai COI, si veda il relativo capitolo.

Si evidenzia che la stringa dei QL e PG previsti nell'arco 2024-2025 è pari a:

DESCRIZIONE	SIGLA	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	<b>QL</b>	2,00%	2,00%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	<b>PG</b>	0,00%	0,00%

Il coefficiente C116 non è stato valorizzato a seguito di un modesto aumento dei costi del servizio determinato dalla perdita attesa dei proventi di cessione della carta. Il Comune terrà monitorato tale aspetto ed eventualmente sarà inserito nella revisione biennale del PEF.

La stringa dei C116 previsti nell'arco 2024-2025 è dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per gli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/20	<b>C<sub>116</sub></b>	-	-	-	-

### 3.1.3 Fonti di finanziamento

Garda Uno SpA utilizza principalmente lo strumento dell'autofinanziamento per finanziare gli Investimenti; in parte utilizza mutui erogati da Istituti di Credito e in parte acquisisce soprattutto mezzi mobili dedicati alla raccolta e allo spazzamento in locazione finanziaria.

## 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al Tool di Calcolo di cui alla determina 1/DTAC/2023 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2024-2025 di competenza del gestore, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

<b>SALDI PER PEF 2024-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA</b>			
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	<i>CRT</i>	93.328	58.395
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	<i>CTS</i>	40.785	45.185
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	<i>CTR</i>	75.488	74.685
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	<i>CRD</i>	344.289	457.515
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	<i>CO<sup>EXP</sup><sub>116,TV</sub></i>	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	<i>CQ<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></i>	11.705	6.385
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2	<i>COI<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></i>	20.168	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	<i>AR</i>	16.179	15.603
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	<i>AR<sub>sc</sub></i>	80.485	85.955
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	<i>RC<sub>tot,TV</sub></i>	-53.678	-432
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	<i>CSL</i>	199.714	217.049
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	<i>CARC</i>	23.050	40.570
Costi generali di gestione	<i>CGG</i>	125.878	131.166
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	<i>CCD</i>	-	-
Altri costi	<i>CO<sub>AL</sub></i>	332	341
Costi d'uso del capitale	<i>CK</i>	56.653	57.789
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	<i>CO<sup>EXP</sup><sub>116,TF</sub></i>	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	<i>CQ<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></i>	1.064	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	<i>COI<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></i>	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	<i>RC<sub>TF</sub></i>	40.470	-1.459

### 3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2024, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2022. Con riferimento agli anni 2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2023 in quanto, al momento della predisposizione dei

PEF, è disponibile un preconsuntivo molto prossimo al risultato finale di Bilancio e con questo sostanzialmente riconciliabile.

Per la determinazione dei costi 2022 e 2023, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7 e 8 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, si è proceduto come segue:

### **Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL)**

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale integrato con il sistema di contabilità analitica, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale operativo e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio;
- i costi del personale interno amministrativo e di coordinamento e i costi di tipo operativo trasversali a tutti i Comuni serviti in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2022 e dell'anno 2023 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

### **Costi Amministrativi Recupero Crediti (CARC)**

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definiti ed allocati costi come di seguito descritti:

- i costi identificati nel sistema contabile come CARC, come definito nella delibera 363/2022/R/rif, sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2022 e dell'anno 2023 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

### **Costi generali di gestione (CGG)**

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati definiti ed allocati costi generali come di seguito descritti:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il Comune e definiti come "Servizi Comuni" ai sensi delle logiche sottese alla regolazione di separazione contabile (unbundling) presente nelle altre Attività Regolate da ARER; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2022 e dell'anno 2023 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

### **CO<sub>AL</sub>**

Per il calcolo della componente CO<sub>AL</sub>, è stato esposto il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA relativo all'anno 2022 e 2023. Sono altresì stati inseriti altri Costi Locali afferenti alla singola gestione (ad esempio: gli oneri TARI e altri oneri locali).

### 3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2024, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2022 e riportate al 2024 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF. Medesima procedura è stata applicata al 2023 riportato al 2025.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci  $AR_a$  e  $AR_{sc,a}$  a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni è stato utilizzato il seguente criterio:

- peso del fatturato PEF dell'anno 2022 e dell'anno 2023, driver ritenuto sufficientemente rappresentativo

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2024-2025 come segue:

SALDI PER PEF 2024-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA			
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	$bAR$	4.854	4.681
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	$b(1+\omega)AR_{sc}$	28.975	30.944

### 3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) a copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale, dei processi tecnici gestiti, ed all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

I Costi previsionali trasversali all'intera gestione sono legati alle richieste dell'Ente Locale affidante per il biennio in questione ma già determinate all'inizio del periodo regolatorio come previsto dal MTR2.

Tenuto conto che si tratta, salvo casi evidenziati, di costi trasversali a tutti i Comuni serviti, il driver di suddivisione è stato identificato nel numero di utenze attive sul singolo territorio come rilevato dall'ultimo Report disponibile pubblicato da ARPA Lombardia.

In particolare, sono stati valorizzati come segue (rappresentano l'incremento dei Costi da inizio periodo):

<b>SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>SIGLA</b>	<b>SALDO 2024 [€]</b>	<b>SALDO 2025 [€]</b>
<b>Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Variabile</b>	<i>QL<sub>V</sub></i>	<b>20.168</b>	<b>0,00</b>
<b>Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Fissa</b>	<i>QL<sub>F</sub></i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Costi Qualità ARERA – Parte Variabile</b>	<i>CQ<sub>V</sub></i>	<b>11.705</b>	<b>6.385</b>
<b>Costi Qualità ARERA – Parte Fissa</b>	<i>CQ<sub>F</sub></i>	<b>1.064</b>	<b>0,00</b>

### **3.2.4 Investimenti**

Per quanto riguarda gli investimenti negli anni 2022 e 2023 per lo svolgimento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per gli anni 2024-2025, si sono considerati gli investimenti effettivamente realizzati nel corso dell'anno 2022 e 2023 inseriti nel Libro Cespiti che ha formato il Bilancio di esercizio per l'anno 2022 e che formerà il Bilancio per l'esercizio 2023.

Questi sono essenzialmente composti da:

- gli investimenti previsti nel budget 2022 – 2023 e approvato dall'Assemblea di Garda Uno SpA;
- gli investimenti previsti ed effettuati per il progetto di introduzione del sistema di misura puntuale dei rifiuti e del conseguente passaggio da TARI Tributo a TARI Tariffa Corrispettiva;
- gli investimenti previsti ed effettuati per il progetto di implementazione della qualità secondo la Regolazione dell'Autorità di cui alla Delibera 15/2022/R/rif;
- gli investimenti eventualmente necessari sul territorio al fine di integrare/attivare un Servizio.

### **3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale**

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-2. Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultanti al 31/12/2022 e 31/12/2023 inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche);

- per i cespiti acquisiti sino al 2021: attribuzione pro quota utilizzando le ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel Comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio al fine di individuare i mezzi che operano sul singolo territorio
- per gli altri cespiti e per quelli acquisiti dal 2022 in poi, attribuzione in funzione della disponibilità sul territorio stesso rappresentata dal valore del PEF 2022 e 2023 lato Garda Uno SpA.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale, nello specifico il valore del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Dipendente (TFR), sono state allocate in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2022 e dell'anno 2023 ritenuto sufficientemente rappresentativo

#### 4 Attività di validazione

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il semiperiodo 2024-2025.

Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2022 e 2023, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2022 e 2023 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

**L'ETC per l'attività di validazione si è avvalso di un supporto tecnico esterno. Le risultanze delle attività di verifica sono riportate nella relazione di validazione a cui si fa rinvio.**

#### 5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

##### 5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

##### Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

	2024	2025
$r_{pi_a}$	2,70%	2,70%
$X_a$	0,11%	0,11%
$QL_a$	2,00%	2,00%
$PG_a$	0,00%	0,00%

$C_{116a}$	0,00%	0,00%
CRI	1,00%	1,00%
$\rho_a$	<b>5,59%</b>	<b>5,59%</b>

	2024	2025
$T_a$	1.123.143	1.249.795
$TV_{a-1}$	407.738	526.410
$TF_{a-1}$	589.470	526.542
$T_{a-1}$	997.208	1.052.952
$T_a/T_{a-1}$	1,126	1,187
<b>SUPERAMENTO DEL LIMITE?</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
delta ( $\sum T_a - \sum T_{max}$ )	70.191	137.983
Recupero delta	0	0

### 5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività  $Xa$  è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ( $\gamma_{1,a}$ ) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_{2,a}$ ) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato".

#### Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2022 si hanno le seguenti risultanze:

- $CU_{eff}$  2022: 953.000 € / 2.006 ton = 47.52 cent€/kg;
- Fabbisogni standard 2022: 33.97 cent€/kg.

Pertanto, il  $CU_{eff}$  relativo all'anno 2022 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è relativamente superiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

- $CU_{eff}$  2023: 997.208 € / 1.981 ton = 50.34 cent€/kg;
- Fabbisogni standard 2022: 34.08 cent€/kg.

Pertanto, anche il  $CU_{eff}$  relativo all'anno 2023 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è relativamente superiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda i parametri  $\gamma$  di qualità del servizio reso, denominati  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "% di differenziata" e di "performance di riutilizzo/riciclo".

### *$\gamma_1$ - percentuale raccolta differenziata RD*

Il presente indicatore  $\gamma_1$  valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Il Comune di Gardone della Riviera per l'annualità 2023 con una popolazione residente di **2.631** abitanti e una **percentuale di raccolta differenziata del 80,3%**, si posiziona sopra la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente<sup>1</sup>).

Cluster popolazione residente	<u>RD media 2022</u> (%)
a) 1-2.500	67%
b) 2.501-5.000	71%
c) 5.001-15.000	73%
d) 15.001-30.000	70%
e) 30.001-50.000	68%
f) 50.001-100.000	64%
g) 100.001-200.000	64%
h) >200.000	47%

Per queste motivazioni, il parametro  $\gamma_1$  viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_1, a$ )	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$

e valorizzato al valore medio per tutti i due anni 2024-2025:  $\gamma_1 = -0,0$ .

### *$\gamma_2$ - performance riutilizzo/riciclo*

La valutazione del livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo dei Rifiuti, con la revisione del MTR2 per il secondo semiperiodo regolatorio, è ora diretta espressione dell'efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del Produttore denominato  $EFFICACIA_{AVV\_RICRD,sc}^a$  e classificato come parametro **[R1]**.

La valutazione è determinata secondo i contenuti dell'art. 6 della Delibera 387/2023/R/rif ed è calcolato come segue:

<sup>1</sup> Rielaborazione dati ISPFI  $Efficacia_{AVV\_RICRD,sc}^a = Eff_{RD,sc}^a \times QLT_{RD,sc}^a$

I due valori  $QLT_{RD\_sc}$  e  $Eff_{RD\_sc}$  sono rispettivamente:

$QLT_{RD\_sc}$  di cui all'art. 5 di detta Delibera rappresenta la qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore e mette in rapporto il valore massimo teorico dei ricavi da cessione di materia ottenuto applicando alla quantità conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore i corrispettivi più elevati, corrispondenti alla migliore fascia di qualità, riconosciuti dai sistemi medesimi rispetto alla somma dei ricavi dai Corrispettivi effettivamente riconosciuti dai sistemi di compliance ( $AR_{sc}$ ) e dai proventi della vendita di materiale derivante dai rifiuti ( $AR$ ): per il Gestore Garda Uno SpA il valore è pari a 0,718.

$Eff_{RD\_sc}$  di cui all'art. 3 di detta Delibera rappresenta l'efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore il cui valore indicatore è ottenuto come rapporto tra le quantità di rifiuti soggetti agli obblighi di responsabilità estesa del produttore conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori di mercato diversi dai suddetti e le correlative quantità raccolte nell'anno: per il Gestore Garda Uno SpA il valore è pari a 1,000 in quanto tutti i rifiuti raccolti di tale tipologia sono stati conferiti agli impianti suddetti.

Il prodotto dei due indicatori / coefficienti produce un valore di  $R1$  pari a 0.718 che risulta inferiore al limite imposto dalla Delibera pari a 0.85, rendendo la valutazione dell'efficacia di cui al parametro

$\gamma_2$  come "non soddisfacente" che, in funzione della sottoevidenziata tabella

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2, a$ )	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

viene valorizzato al valore per i 2 anni 2024-2025:  $\gamma_2 = -0,15$ .

Per quanto sopra riportato, i parametri  $\gamma$  e  $1+\gamma$  assumono (per gli anni 2024-2025) rispettivamente i valori di -0,15 e 0,85.

Conseguentemente il coefficiente  $\varpi_a$ , diretta espressione del parametro  $\gamma_2$ , risulta pari a 0,2 comportando la valorizzazione del fattore di sharing  $b(1+\varpi)AR_{sc}$

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività  $Xa$  è infine effettuata dall'Ente territorialmente competente nei limiti riportati nella successiva tabella:

		$Cueff > Benchmark$	$Cueff \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ( $1+y_a$ ) $\leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ( $1+y_a$ ) $> 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Il fattore di recupero di produttività per il 2024 e 2025 è pari a:  $X_a = 0,11\%$

### 5.1.2 Coefficiente QL e PG

Il Coefficiente QL che misura il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti e il Coefficiente PG connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi sono stati pesati secondo le necessità di integrazione dei Costi Operativi Incentivanti di cui al punto 3.2.3.

Al fine di garantire la copertura dei relativi Costi, il Coefficiente QL viene fissato al valore di 2% su tutte le gestioni servite da Garda Uno.

Le stringhe dei QL e PG previsti nell'arco 2024-2025 comprendente gli effetti di cui al punto 3.2.3 risultano dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	<b>QL</b>	2,00%	2,00%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	<b>PG</b>	0,00%	0,00%

### 5.1.3 Coefficiente CO<sub>116</sub>

Parametro non formalizzato nel PEF.

#### **5.1.4 Coefficiente CRI**

Al fine di garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione, verificato attraverso la somma della colonna "Gestore" di tutti i PEF di tutti i Comuni gestiti da Garda Uno (che rappresenta le entrate regolatorie del gestore) correlato alle risultanze del Budget per gli esercizi 2024 e 2025, risulta necessario fissare il valore del coefficiente CRI, da ricomprendere nell'intervallo 0% - 7% (ma comunque, quest'ultimo, entro un valore massimo tale che il limite di crescita  $\rho$  delle entrate non sia superiore a 9,7%), nel 1,0%.

### **5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità**

#### **5.2.1 Componente previsionale C<sub>116</sub>**

Voce di costo previsionale non formalizzata nel PEF.

#### **5.2.2 Componente previsionale C<sub>Q</sub>**

La valorizzazione della componente previsionale C<sub>Q</sub>, quantificata al punto 3.2.3, risulta assolutamente necessaria al fine di integrare quanto previsto dalla Regolazione della Qualità (Delibera 15/2022/R/rif). Le linee di intervento sono molteplici ma toccano in grande parte gli oneri indotti dalle attività di Raccolta dei Rifiuti su Chiamata (c.d. "Ingombranti"), la corretta e puntuale organizzazione del Servizio di Pronto Intervento, le attività correlate alle consegne dei mastelli all'Utenza e correlativa necessità di organizzare l'intera logistica di magazzino oltre che le necessità di integrazione dei processi dedicati nel sistema ERP aziendale e di riorganizzazione dei processi e delle procedure interni.

I Costi sono stati stimati con cautela, nell'ottica del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Gestione al fine di poter erogare un Servizio sempre migliore e di elevata qualità all'Utenza.

#### **5.2.3 Componente previsionale COI**

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione delle componenti previsionali COI<sub>TV</sub> e COI<sub>TF</sub> proposte dal gestore al paragrafo 3.2.3.

### **5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni**

L'Ente territorialmente competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2.

### **5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing**

#### **5.4.1 Determinazione del fattore b**

L'individuazione del fattore b di sharing dei proventi è stata stabilita congiuntamente dai Soci in sede Assembleare ed è stato fissato in un valore pari a 0,30.

### 5.4.2 Determinazione del fattore $\omega$

Il parametro  $\omega_a$  utile alla determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance deve essere quantificato sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

L'Ente Territorialmente Competente ha effettuato le valutazioni in merito ai due obiettivi sopra evidenziati scegliendo il valore dei parametri  $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$  così come illustrato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il parametro  $\omega_a$  può assumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

Ne discende un valore di  $\omega_a$  pari a 0,2 per tutte le annualità 2024-2025.

### 5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2024-2025, di seguito si evidenziano le componenti  $RC_{TOT,TV,a}$  e  $RC_{TOT,TF,a}$  inserite nel Piano Economico Finanziario e di cui, per talune, si rinvengono i relativi valori di riporto nei PEF degli anni precedenti.

Parte Variabile	2024		2025	
	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale
RCND				
RCU				
Cong. 2018/2019	-50.093	0	0	0
Scost. COS				
Scost. COV				
Recupero COI	-343	0	0	0
Recupero CQ	-3.243	0	-432	0
Recupero CO <sub>116</sub>				
$\Delta$ costi Impianti				
$\Delta$ Entrate (a-2)	0	18.754	0	43.443
<b>RC<sub>TOT,TV,a</sub></b>	<b>-53.678</b>	<b>18.754</b>	<b>-432</b>	<b>43.443</b>

Parte Fissa	2024		2025	
	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale
RCU				
Cong. 2018/2019	41.942	-3.307	0	0

Scost. COV				
Recupero COI	0	0	0	0
Recupero CQ	0	0	0	0
Recupero CO <sub>116</sub>				
Recupero differenza WACC e Slic	-1.472	-2.005	-1.459	-1.931
Δ Entrate (a-2)	0	26.369	0	3.640
<b>RC<sub>TOT,TV,a</sub></b>	<b>40.470</b>	<b>21.057</b>	<b>-1.459</b>	<b>1.709</b>

## 5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Come precedentemente illustrato, l'equilibrio della Gestione dell'attività di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti Urbani esercitata da Garda Uno SpA è oggetto di una valutazione basata sul fabbisogno derivante dal Budget di esercizio per l'anno 2024 e l'anno 2025 che è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci. Il Fabbisogno totale del gestore (totale Costi al netto dei Ricavi non regolatori) è il driver che consente di poter fissare il livello dei Ricavi Regolatori che consente di mantenere il corretto equilibrio economico e finanziario della gestione.

La fissazione del coefficiente r ad un valore più prossimo al 5,60% per tutte le gestioni del bacino servito dal gestore consente di raggiungere questo obiettivo senza gravare eccessivamente sull'Utenza finale raggiungendo un risultato comunque degno di rilievo (in un'ottica di limitazione dei costi operata dal gestore), pur considerando che la congiuntura economica degli ultimi anni ha messo a dura prova la gestione e la programmazione economica e finanziaria di Garda Uno.

## 5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel tool non sono state formalizzate detrazioni ai costi efficienti sia per la parte variabile che per la parte fissa.

## 5.8 Rimodulazione dei conguagli

Al fine di garantire la copertura integrale dei Costi del Servizio, la rimodulazione dei Conguagli è stata gestita infra quanto indicato al punto 5.9

## 5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Per il Comune di Gardone della Riviera, sono state operate rimodulazioni del valore delle entrate tariffarie eccedenti il limite alla variazione annuale come segue:

	2024					2025				
	Garda Uno S.p.A.	0	0	totale gestori	Comune di Gardone Riviera	Garda Uno S.p.A.	0	0	totale gestori	Comune di Gardone Riviera
distribuzione del delta $[\Sigma Ta - \Sigma Tmax]$ in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE VARIABILE	33.783			33.783	3.266	72.294			72.294	7.238
distribuzione del delta $[\Sigma Ta - \Sigma Tmax]$ in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE FISSA	30.221			30.221	2.921	53.132			53.132	5.319
Distribuzione del delta $[\Sigma Ta - \Sigma Tmax]$ di cui al comma 4.6 MTR-2 - TOTALE	64.004	-	-	64.004	6.187	125.426	-	-	125.426	12.557
	COMPILAZIONE COMPLETATA CORRETTAMENTE					COMPILAZIONE COMPLETATA CORRETTAMENTE				

Nel contempo sono stati recuperati nel corso del biennio le rimodulazioni degli anni precedenti come segue:

	2024					2025				
	Garda Uno S.p.A.	0	0	totale gestori	Comune di Gardone Riviera	Garda Uno S.p.A.	0	0	totale gestori	Comune di Gardone Riviera
Recupero delta $[\Sigma Ta - \Sigma Tmax]$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE				-	-				-	-
Recupero delta $[\Sigma Ta - \Sigma Tmax]$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA				-	-				-	-
Recupero delta $[\Sigma Ta - \Sigma Tmax]$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - TOTALE				-	-				-	-

Risultano pertanto riportati alle annualità del terzo periodo regolatorio i seguenti valori:

	Post 2025				
	Garda Uno S.p.A.	0	0	totale gestori	Comune di Gardone Riviera
Recupero delta ( $\sum(a-\sum\max)$ ) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE VARIABILE	106.077			106.077	10.503
Recupero delta ( $\sum(a-\sum\max)$ ) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE FISSA	83.353			83.353	8.241
Recupero delta ( $\sum(a-\sum\max)$ ) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - TOTALE	189.430	-	-	189.430	18.744

## 5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Casistica non presa in considerazione da parte dell'ETC.

## 5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni sono legate al MIUR, Recupero di Evasione ed Elusione e altri benefici, come sintetizzati nel prospetto seguente

### Detrazioni da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 (MIUR/Evasione/Agevolazioni/Riduzioni)

**NOTA:** valori delle detrazioni devono essere inseriti con segno positivo, il tool le sottrae in automatico

	2024	2025
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE VARIABILE	21.694	48.496
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE FISSA	30.468	31.235
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	52.162	79.731

Nel dettaglio le detrazioni del periodo 2024 – 2025 (corrispondenti agli anni 2022 e 2023) sono così dettagliate:

Detrazioni al PEF	Anno 2024	Anno 2025
MIUR	3.223,71	3.209,61
Entrate TARI da attività di controllo – Cap 61 accert contabile 6/2020	1.227,96	902,43
Conguaglio tassa rifiuti addebitato nel 2021 (suppletivo 2022)	47.710,56	75.618,90
<b>TOTALE DETRAZIONI</b>	<b>52.162,23</b>	<b>79.730,94</b>

## 5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei Costi efficienti della raccolta differenziata

Trattasi del Coefficiente H che misura il grado di copertura dei Costi efficienti della raccolta differenziata. Con Delibera 389/2023/R/rif ARERA intende monitorare quale sia la componente dei

costi di raccolta di quei rifiuti di Imballaggio per cui vige la partecipazione dei produttori alla loro copertura. Il monitoraggio si sostanzia nell'isolamento di parte dei Costi della componente CRD e di parte dei Ricavi della componente  $AR_{SC\_si}$  tenendo conto di quanto incidono anche la componente del Costo del Capitale CK e dei Costi Comuni operativi CC.

Parte dei dati che alimentano il foglio di calcolo (tool) messo a disposizione dall'Autorità deriva dalle informazioni già preinserite per altri scopi e altri direttamente calcolato dal tool stesso. Garda Uno è in grado di misurare gli ulteriori parametri necessari alla formalizzazione del valore di H:

- Quantità di rifiuti di imballaggio sul totale dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato
- Valore dei Ricavi  $AR_{si}$  e  $AR_{sc\_si}$  dei rifiuti di imballaggio
- Costi operativi  $CRD_{SC\_si}$  di raccolta, trasporto e pretrattamento delle frazioni differenziate relative ai soli imballaggi

Di seguito si evidenzia la tabella di calcolo finale con il relativo posizionamento di partenza oltre che gli obiettivi per l'anno 2024 e l'anno 2025.

H e obiettivi	H di partenza	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
	48.347		
	396.601		
<b>H</b>	<b>12,2%</b>	<b>16,2%</b>	<b>20,2%</b>
<b>Classe di appartenenza</b>	<b>H</b>	<b>H</b>	<b>G</b>

## ALLEGATO 3

### DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ<sup>1</sup>

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2023/DTAC

IL/LA SOTTOSCRITTO/A MARIO BOCCHIO

NATO/A A BEDIZZOLE

IL 15/08/1955

RESIDENTE IN BEDIZZOLE

VIA DELLA SIGNORINA 19

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ GARDA UNO SPA

AVENTE SEDE LEGALE IN PADENGHE SUL GARDA VIA ITALO BARBIERI 20

CODICE FISCALE 87007530170 PARTITA IVA 00726790983

TELEFAX 0309995420 TELEFONO 0309995401

INDIRIZZO E-MAIL PROTOCOLLO@PEC.GARDAUNO.IT

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI**

#### DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 21/03/2024, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:  
 È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE  
 NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE: .....

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 21/03/2024

IN FEDE

**Mario dott. Bocchio**

**PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del d. lgs. 7 marzo 2005 n. 82. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici della soc. Garda Uno S.p.A. ai sensi del medesimo decreto

<sup>1</sup> Modello per gli enti in regime di contabilità civilistica.


**REPUBBLICA ITALIANA**  
**MINISTERO DELL'INTERNO**
CA70954JL

**CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD**  
 COMUNE DI / MUNICIPALITY  
**BEDIZZOLE**



COGNOME / SURNAME  
**BOCCHIO**  
NOME / NAME  
**MARIO**  
LUOGO E DATA DI NASCITA / PLACE AND DATE OF BIRTH  
**BEDIZZOLE (BS) 15.08.1955**  
SESSO / SEX  
**M**  
EMMISSIONE / ISSUING  
**23.07.2021**  
FIRMA DEL TITOLARE / HOLDER'S SIGNATURE  
*Mario Bocchio*

STATURA / HEIGHT  
**173**  
CITTADINANZA / NATIONALITY  
**ITA**  
SCADENZA / EXPIRY  
**15.08.2031**  
**777075**  
FTOH


**REPUBBLICA ITALIANA**

  


**TESSERA SANITARIA**  
**CARTA REGIONALE DEI SERVIZI**

CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI



Codice Fiscale **BCCMRA55M15A729N** Sesso **M**  
Cognome **BOCCHIO**  
Nome **MARIO**  
Luogo di nascita **BEDIZZOLE**  
Provincia **BS**  
Data di scadenza **06/12/2025**  
Data di nascita **15/08/1955**

Dati sanitari regionali  
  
**Regione Lombardia**



# COMUNE DI GARDONE RIVIERA (BS)

## RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE DEL PEF 2024-25 RIFIUTI

Ai sensi dell' Art. 28  
Allegato A alla  
Delibera 363/2021/R/RIF

Documento completato in data 15 aprile 2024



CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali  
(dott. Manuele Martinelli  
F.to digitalmente)

MANUELE  
MARTINELLI  
15.04.2024  
13:34:11  
GMT+01:00



## Indice

<b>1</b>	<b>Obiettivi dell'attività di verifica effettuata.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2022-25.....</b>	<b>5</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	5
2.2	Riferimento ETC e Validatore .....	5
<b>3</b>	<b>La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili.....</b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>Il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti .....</b>	<b>6</b>
4.1	Rispetto generale della metodologia di calcolo .....	6
4.2	Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro .....	7
4.3	Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie.....	7
4.4	Coefficiente di recupero produttività .....	7
4.5	Coefficiente QL – PG – C116 e CRI .....	8
4.6	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	8
4.7	Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie.....	8
4.8	Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento .....	9
4.9	Rispetto delle tempistiche di validazione.....	9
4.10	Conguagli .....	9
<b>5</b>	<b>Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore .....</b>	<b>9</b>
<b>6</b>	<b>Verifiche finali.....</b>	<b>9</b>
6.1	Evidenza dei criteri di semplificazione adottati .....	9
6.2	Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa.....	9
6.3	Prezzi finali .....	9
<b>7</b>	<b>Esito attività di validazione.....</b>	<b>12</b>

## 1 Obiettivi dell'attività di verifica effettuata

Ai sensi della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 prevede quanto segue (rif. art. 7):

- (rif. c.7.1) Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.
- (rif. c.7.3) Il piano economico finanziario...*omissis*....., sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo Articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
  - a. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
  - b. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
  - c. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2.
- (rif. c.7.4) Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del piano economico finanziario.

### Nello specifico l'art. 28 dell'MTR-2 (all- A alla Del 363-21 e smi) puntualizza quanto segue:

- 28.1 Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:
  - della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
  - del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.
- 28.2 L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.
- 28.3 Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 28.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli.

La Tabella seguente riepiloga le azioni eseguite relative alla validazione del PEF 2024-25:

Fasi / Aspetti considerati:	Descrizione delle Azioni di verifica
<b>A. La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori</b>	A.1. Acquisizione dei dati contabili al Comune/Gestore mediante template strutturati
	A.2. Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati
	A.3. Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi
	A.4. Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell'importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti inesigibili e relativa quota definita
	A.5. Verifica di quadratura (a campione) del bilancio
<b>B. Il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti</b>	B.1. Rispetto generale della metodologia di calcolo
	B.2. Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda)
	B.3. Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro
	B.4. Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative
	B.5. Confronto sui COI e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti)
	B.6. Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri, tra cui R1, parametro H
	B.7. Determinazione dei conguagli
	B.8. Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie (impiego Tool Arera)
	B.9. Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione
	B.10. Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie Art. 4 363-21 con analisi parametro CRI
	B.11. Verifica corretta attribuzione costi fissi e variabili
	B.12. Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente
	B.13. Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento
	B.14. Rispetto delle tempistiche di validazione
<b>C. Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore</b>	C.1. Verifica eventuale documentazione su squilibrio economico-finanziario prodotta da gestore
	C.2. Verifica della corretta applicazione delle tariffe di accesso agli impianti ai quantitativi come previsto dal metodo e relativo confronto con costi storici 2020 inflazionati in coerenza all'MTR
	C.3. Analisi puntuale dei benefici derivanti da proventi della vendita di materiale ed energia (AR <sub>a</sub> ) e dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR <sub>SC,a</sub> ) (benefici reali euro/ton e flussi previsionali)
	C.4. In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
<b>D. Altre verifiche</b>	D.1. Verifica dei criteri di ripartizione dei costi
	D.2. Evidenza dei criteri di semplificazione adottati
	D.3. Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti
	D.4. Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa
	D.5. Altro (da specificare)
<b>E. Conclusione attività</b>	E.1. Predisposizione finale del Report di Validazione

## 2 Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2022-25

### 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: Garda Uno SpA
- Raccolta e trasporto dei Rifiuti: Garda Uno SpA
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune di Gardone Riviera.

Il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori preposto all'attività di validazione, individuato dal comune di Gardone Riviera, è Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO).

### 2.2 Riferimento ETC e Validatore

Come descritto nella relazione di accompagnamento al PEF, in virtù della mancata individuazione, da parte della Regione Lombardia, di EGATO di livello sopra-provinciale e dell'assegnazione delle competenze di gestione ed affidamento del servizio ai Comuni nell'ambito della normativa regionale vigente alla data della presente relazione, il Comune di GARDONE RIVIERA risulta il soggetto competente, per l'ambito territoriale coincidente con quello dell'Ente stesso, all'acquisizione dei dati dal/dai gestori del servizio, all'approvazione e validazione del PEF nonché alla trasmissione all'ARERA delle tariffe. **Il Comune di GARDONE RIVIERA, in qualità di Ente Territorialmente Competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica prevista dalla deliberazione 363/2021/R/rif attraverso incarico al CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali, specializzata sul tema gestione rifiuti e regolazione di settore; successivamente provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista.**

## 3 La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili

Con riferimento all'anno 2024, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2022. Con riferimento agli anni 2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2023 in quanto, al momento della predisposizione dei PEF, è disponibile un preconsuntivo aziendale. Per la determinazione dei costi 2022 e 2023, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7 e 8 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, si è proceduto come segue:

### Costi operativi diretti (legati alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale integrato con il sistema di contabilità analitica, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale operativo e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio;

- i costi del personale interno amministrativo e di coordinamento e i costi di tipo operativo trasversali a tutti i Comuni serviti in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2022 e dell'anno 2023 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

### Costi Amministrativi Recupero Crediti (CARC)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definiti ed allocati costi come di seguito descritti: i costi identificati nel sistema contabile come CARC, come definito nella delibera 363/2022/R/rif, sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2022 e dell'anno 2023 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

### Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati definiti ed allocati costi generali come di seguito descritti: costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il Comune e definiti come "Servizi Comuni" ai sensi delle logiche sottese alla regolazione di separazione contabile (unbundling) presente nelle altre Attività Regolate da ARER; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2022 e dell'anno 2023 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

### COAL

Per il calcolo della componente COAL, è stato esposto il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA relativo all'anno 2022 e 2023. Sono altresì stati inseriti altri Costi Locali afferenti alla singola gestione (ad esempio: gli oneri TARI e altri oneri locali).

**Le attività di verifica e coerenza effettuate nel corso del mese di marzo-aprile 2024 hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste afferenti alle fonti contabili obbligatorie dei singoli gestori.**

## 4 Il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti

### 4.1 Rispetto generale della metodologia di calcolo

La redazione del PEF 2024-25 del Comune di GARDONE RIVIERA è coerente con la disciplina ARERA contenute nei seguenti provvedimenti principali:

I principali provvedimenti di ARERA vigenti sul tema «REGOLAZIONE ECONOMICA»			
Rif	Titolo	Provvedimento	Nota
1	Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025	Del_363/2021/R/Rif	Nuovo Metodo tariffaria con obblighi per Redazione del Piano Finanziario 2022-2025
2	Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" che stabilisce i criteri per aggiornare le tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il biennio 2024-2025	Del_389/2023/R/Rif	Revisione MTR2
3	Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF E 389/2023/R/RIF" con la quale l'Autorità ha approvato i seguenti documenti,	Det. 1/DTAC/2023	Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2)

I principali provvedimenti di ARERA vigenti sul tema «REGOLAZIONE ECONOMICA

Rif	Titolo	Provvedimento	Nota
	necessari per l'approvazione del PEF Tari 2022-2025:		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tool di calcolo del PEF, contenente lo schema da trasmettere all'Autorità (Allegato 1), e la relativa Guida alla compilazione;</li> <li>• Relazione di accompagnamento (Allegato 2);</li> <li>• Dichiarazione di veridicità (Allegato 3);</li> <li>• Dichiarazione di veridicità Comuni (Allegato 4);</li> </ul>		

Con la deliberazione 15/2022/r/rif dal titolo "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", pubblicata nel sito di Arera il 21 gennaio 2022, Arera ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Si tratta di nuove disposizioni che hanno l'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, "deve tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica". Il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023.

Il Comune effettuerà le verifiche connesse al posizionamento degli attuali standard contrattuali entro il mese di maggio 2024 (come da comunicazione-aggiornamento di Arera di fine marzo 2024).

#### 4.2 Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro

Non sono presenti servizi extra-perimetro.

#### 4.3 Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

	2024	2025
$r_{pla}$	2,70%	2,70%
$X_{\alpha}$	0,11%	0,11%
$Q_{L_{\alpha}}$	2,00%	2,00%
$P_{G_{\alpha}}$	0,00%	0,00%
$C_{11_{\alpha}}$	0,00%	0,00%
$CR_{I_{\alpha}}$	1,00%	1,00%
$\rho_{\alpha}$	5,59%	5,59%
	2024	2025
$T_{\alpha}$	1.124.598	1.249.795
$TV_{\alpha-1}$	407.738	526.251
$TF_{\alpha-1}$	589.470	526.701
$T_{\alpha-1}$	997.208	1.052.952
$T_{\alpha} / T_{\alpha-1}$	1,128	1,187

#### 4.4 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività  $X_{\alpha}$  è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- a) del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;

- b) dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ( $\gamma_{1,a}$ ) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_{2,a}$ ) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato".

#### Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2022 si hanno le seguenti risultanze:

#### Rif. Costo unitario della gestione (specifico del Comune)

Grandezze fisico-tecniche	Dato
raccolta differenziata %	82%
$q_{a-2}$ ton	2.005,58
costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg	47,52
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)	33,97

**Pertanto il  $CU_{eff}$  relativo all'anno 2022 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è superiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.**

Per quanto riguarda i parametri  $\gamma$  di qualità del servizio reso, denominati  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "% di differenziata" e di "performance di riutilizzo/riciclo". Sono correttamente formalizzati nel TOOL.

#### 4.5 Coefficiente QL – PG – C116 e CRI

L'Ente Territorialmente Competente ha correttamente operato la scelta dei parametri in accordo ai range proposti da Arera.

#### 4.6 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Coerentemente con quanto descritto nei paragrafi 3.1.1 e 3.1.2 della relazione, sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) a copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale, dei processi tecnici gestiti, ed all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

I Costi previsionali trasversali all'intera gestione sono legati alle richieste dell'Ente Locale affidante per il biennio in questione ma già determinate all'inizio del periodo regolatorio come previsto dal MTR2.

#### 4.7 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie

Il MTR-2 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie. Le casistiche sono previste dal metodo tariffario: in sintesi valutazioni di congruità sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard; valorizzazione del fattore di sharing  $b$  in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo; oneri aggiuntivi dovuti all'incremento dei costi dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, equilibrio economico della gestione. **Nel caso in esame non è previsto il superamento del limite entrate tariffarie.**

#### 4.8 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento

La relazione è stata redatta in coerenza all'MTR2 e al TOOL di riferimento ARERA allegato alla determina 1/2003-DTAC, di cui seguono i riferimenti:

<b>DETERMINA</b>	
06/11/2023	<b>1/2023 - DTAC</b>
Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della...	

#### 4.9 Rispetto delle tempistiche di validazione

La validazione è stata effettuata prima dell'approvazione del PEF 2024-25 da parte del Comune.

#### 4.10 Conguagli

Con riferimento ai conguagli "provenienti" dai PEF precedenti, si rimanda alla compilazione del prospetto inserito all'interno del foglio IN\_COexp-RC-T.

### 5 Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore

L'ETC in fase di validazione non ha evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria dei rifiuti urbani in quanto i costi del servizio – contrattualmente definiti – sono sempre stati determinati in fase preventiva e consuntiva. I costi del servizio sono oggetto di monitoraggio puntuale in coerenza al contratto vigente.

### 6 Verifiche finali

#### 6.1 Evidenza dei criteri di semplificazione adottati

Non sono previsti criteri di semplificazione rispetto alla metodologia ARERA.

#### 6.2 Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa

È stata effettuata verifica di coerenza con delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa.

#### 6.3 Prezzi finali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, i prezzi incorporati nel PEF sono allineati ai contratti validi per il 2024 e vevoli con i gestori e pertanto garantiscono la copertura economica degli obblighi contrattuali. **I prezzi risultanti dal PEF finale costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – "fino all'approvazione da parte dell'Autorità".**

*Omissis*

2.3 Nell'ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, l'Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all'Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

2.4 Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.

RELAZIONE SULLA VALIDAZIONE PEF 2024-25 RIFIUTI  
IN COERENZA AL "MTR-2 ARERA 363/2021"

Rev\_DEF  
15/04/2024

Pagina 10

Il quadro finale del PEF2024 e 2025, in coerenza al template Arera, è il seguente:

	2024			2025		
	Comune di Gardone Riviera			Comune di Gardone Riviera		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	93.328	-	93.328	58.395	-	58.395
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	40.785	-	40.785	45.185	-	45.185
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	75.488	-	75.488	74.685	-	74.685
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	344.289	-	344.289	457.515	-	457.515
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>116,IV</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>IV</sub>	11.705	-	11.705	6.385	-	6.385
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>IV</sub>	20.168	-	20.168	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	16.179	-	16.179	15.603	-	15.603
Fattore di Sharing b	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	4.854	-	4.854	4.681	-	4.681
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR <sub>sc</sub>	80.485	-	80.485	85.955	-	85.955
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR <sub>sc</sub>	28.975	-	28.975	30.944	-	30.944
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCo <sub>IV</sub>	-	18.754	-	432	43.443	43.011
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	46.378	-	-	53.381	53.381
Recupero delta (ΣI <sub>a</sub> -ΣI <sub>max</sub> ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣI <sub>Va</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	498.257	65.132	563.389	606.108	96.825	702.933
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	199.714	-	199.714	217.049	-	217.049
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	40.343	23.239	63.582	40.570	17.841	58.410
Costi generali di gestione CGG	125.878	6.672	132.551	131.166	5.241	136.407
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO <sub>Al</sub>	332	-	332	341	-	341
Costi comuni CC	166.554	29.912	196.465	172.076	23.081	195.157
Ammortamenti Amm	26.791	-	26.791	27.563	-	27.563
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	36.731	36.731
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	36.731	36.731
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	16.738	-	16.738	18.031	-	18.031
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R <sub>IJC</sub>	753	-	753	36	-	36
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK <sub>proprietari</sub>	12.290	-	12.290	12.159	-	12.159
Costi d'uso del capitale CK	56.571	-	56.571	57.789	36.731	94.520
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>116,IV</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>IV</sub>	1.064	-	1.064	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>IV</sub>	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCo <sub>IV</sub>	40.470	21.057	61.528	1.459	1.709	250
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	45.866	45.866	-	39.886	39.886
Recupero delta (ΣI <sub>a</sub> -ΣI <sub>max</sub> ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣI <sub>Fa</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	464.374	96.835	561.209	445.455	101.407	546.862
ΣI <sub>Ta</sub> = ΣI <sub>Va</sub> + ΣI <sub>Fa</sub> prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	962.631	161.967	1.124.598	1.051.563	198.232	1.249.795
ΣI <sub>Ta</sub> = ΣI <sub>Va</sub> + ΣI <sub>Fa</sub> dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	962.631	161.967	1.124.598	1.051.563	198.232	1.249.795

RELAZIONE SULLA VALIDAZIONE PEF 2024-25 RIFIUTI  
IN COERENZA AL "MTR-2 ARERA 363/2021"

Rev\_DEF  
15/04/2024

Pagina 11

Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			82%		80%	
$q_{0-2} \cdot t_{0n}$			2.005,58		1.980,79	
costo unitario effettivo - CUEff €/cent/kg			47,52		50,34	
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			33,97		34,08	
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata $\gamma_1$			0,00		0,00	
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo $\gamma_2$			-0,15		0,00	
<b>Totale <math>\gamma</math></b>			<b>-0,15</b>		<b>0,00</b>	
<b>Coefficiente di gradualità <math>(1+\gamma)</math></b>			<b>0,85</b>		<b>1,00</b>	
Verifica del limite di crescita						
$Pi_{0a}$			2,7%		2,7%	
coefficiente di recupero di produttività $X_{0a}$			0,11%		0,11%	
coeff. per il miglioramento previsto della qualità $QL_{0a}$			2,00%		2,00%	
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $PG_{0a}$			0,00%		0,00%	
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 $C_{116}$			0,00%		0,00%	
coeff. per recupero inflazione $CRi_{0a}$			1,00%		1,00%	
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe $\rho$			5,59%		5,59%	
<b><math>(1+\rho)</math></b>			<b>1,0559</b>		<b>1,0559</b>	
$\sum T_{0a}$			1.124.598		1.249.795	
$\sum IV_{0-1}$			407.738		526.251	
$\sum IF_{0-1}$			589.470		526.701	
$\sum T_{0-1}$			997.208		1.052.952	
$\sum T_{0a} / \sum T_{0-1}$			1,1277		1,1849	
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			1.052.952		1.111.813	
delta ( $\sum T_{0a} - \sum T_{max}$ )			71.646		137.983	
IVA dopo distribuzione delta ( $\sum T_{0a} - \sum T_{max}$ )	463.778	62.473	526.251	533.814	89.587	623.401
IFa dopo distribuzione delta ( $\sum T_{0a} - \sum T_{max}$ )	432.337	94.364	526.701	392.323	96.088	488.411
<b>ITa=IVA+IFa dopo distribuzione delta (<math>\sum T_{0a} - \sum T_{max}</math>)</b>	<b>896.115</b>	<b>156.837</b>	<b>1.052.952</b>	<b>926.137</b>	<b>185.676</b>	<b>1.111.813</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			21.694		48.496	
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			30.468		31.235	
$\sum TV_{0a}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			504.557		574.905	
$\sum TF_{0a}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			496.234		457.177	
<b>Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			<b>1.000.790</b>		<b>1.032.082</b>	

La redazione del PEF24-25 è stata effettuata mediante l'ausilio del Tool di Arera pubblicato con la Det. 01/2023 (Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (Mtr-2).

## 7 Esito attività di validazione

La presente relazione costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare il supporto all'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Art.28 dell'Allegato A alla citata delibera.

L'attività di supporto alla validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima. La relazione, in particolare, riporta una descrizione delle attività svolte dalla scrivente società per effettuare la validazione del PEF trasmessoci in più riprese, i contenuti dei documenti analizzati e gli esiti delle valutazioni/validazioni effettuate sulla base dei tre elementi da sottoporre a verifica.

Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comune o del Gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, lo scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti.

Nello specifico è stata verificata:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

È stata inoltre verificata la presenza delle Dichiarazioni di veridicità dei dati trasmesse e acquisite agli atti dell'Ente Territorialmente Competente.

**Si evidenzia che i documenti predisposti dal Comune e dal Gestore sono conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 363/2021/R/rif (integrata dalla Det 2/2021).**

**Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni la scrivente società rilascia la presente relazione per la validazione individuando un valore di € 1.052.952 euro (valore PEF anno 2024) e di 1.111.813 euro (valore PEF anno 2025) al lordo delle detrazioni previste per il MIUR e le altre detrazioni.**



CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali  
(dott. Manuele Martinelli  
F.to digitalmente)



MANUELE  
MARTINELLI  
15.04.2024 13:34:11  
GMT+01:00

## **TARIFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2024**

Di seguito si espongono i criteri utilizzati per la definizione delle tariffe TA.RI.

Considerate le fonti normative e gli atti amministrativi ARERA citati nel testo deliberativo, nel perseguimento degli obiettivi di incremento della raccolta differenziata e di riduzione della produzione di rifiuti, dopo aver introdotto nell'anno 2013 la raccolta "porta a porta", a partire dall'anno 2014 è stato organizzato un sistema di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze. Tale sistema è basato sulla distribuzione controllata di speciali sacchi per la raccolta indifferenziata.

E' così possibile incentivare i comportamenti "virtuosi" degli utenti adottando criteri tariffari che tengano conto della quantità effettiva di rifiuti indifferenziati conferiti al servizio, premiando chi si impegna nella raccolta differenziata e nella riduzione dei rifiuti e penalizzando chi conferisce una quantità di rifiuti indifferenziati superiore alla media.

Ai sensi dell'art. 1, comma 651 della L. n. 147/2013 la determinazione delle tariffe viene effettuata tenendo conto dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999 e, in particolare:

- per la parte a copertura dei costi fissi stabiliti nel P.E.F. le tariffe vengono determinate con i criteri
- per la parte a copertura dei costi variabili stabiliti nel P.E.F., ai sensi dei medesimi artt. 5, comma 2, e

La ripartizione dei costi di esercizio (e delle entrate corrispondenti) tra le utenze domestiche e non domestiche viene effettuata sulla base delle quantità di rifiuti indifferenziati rispettivamente conferiti, a loro volta determinate in riferimento al numero degli appositi sacchi distribuiti dal Comune e ritirati dai singoli utenti nell'anno 2023, secondo le considerazioni espone in dettaglio nel seguito della relazione.

Ripartizione dei costi:

- **38,49%** alle utenze domestiche;
- **61,51%** alle utenze non domestiche.

Rispetto all'anno precedente si è rilevata una diminuzione della quantità di rifiuti indifferenziati prodotti dalle utenze non domestiche, dovuto principalmente ad una stagione turistica meno favorevole, ed una sostanziale conferma del dato per le utenze domestiche (+0,75%), a conferma della tendenza iniziata con l'avvio della raccolta porta a porta e dell'applicazione di una tariffa "puntuale" e degli esiti "virtuosi" di tali decisioni.

- L'ammontare dei costi del servizio da coprire con la tariffa TARI è determinato 1.000.790,00  
dal PEF per l'anno 2024 in euro

**NOTA BENE:** si deve rilevare che la ripartizione dei costi variabili e fissi nel PEF 2024 subisce una variazione sostanziale rispetto all'andamento degli anni precedenti, con un incremento del 40% dei costi variabili. La trasposizione di tale incremento sulle tariffe comporterebbe variazioni non lineari tra le varie categorie con incrementi sproporzionati per alcune di esse. Pertanto, ai fini di un maggiore equilibrio evitando sperequazioni eccessive, si è ritenuto di fissare le tariffe per l'anno 2024 in modo che garantiscano una copertura dei costi fissi con una percentuale pari al 55,56% e dei costi variabili con una percentuale del 44,44%.

### **Tariffe per le Utenze domestiche**

Come sopra accennato, le tariffe vengono determinate con un criterio misto.

a) Parte della tariffa a copertura dei costi fissi

Vengono utilizzati i criteri di cui al DPR n. 158/1999 ed, in particolare, il coefficiente “ka” ed i parametri della superficie dell'abitazione e del numero degli occupanti.

Il coefficiente **Ka** (di adattamento per superficie e numero dei componenti il nucleo familiare, stabilito in misura fissa dalla normativa) è utilizzato per la ripartizione dei costi fissi (tale coefficiente **adegua le superfici** degli alloggi al numero dei componenti il nucleo familiare, esempio: 1 mq. di alloggio per n=1 componenti equivale a mq. 1,625 di alloggio per n=6 componenti).

Come disposto dal regolamento comunale, il numero degli occupanti è determinato sulla base dei componenti il nucleo familiare come risultante nell'anagrafe del comune di residenza.

Per gli utenti non residenti si è provveduto a recuperare il dato chiedendo una apposita dichiarazione. Nel caso di mancata dichiarazione – nonché per le utenze domestiche intestate a persone giuridiche – il numero degli occupanti potenziali è stato determinato stabilendo il parametro di 1 occupante ogni 30 mq di superficie.

b) Parte della tariffa a copertura dei costi variabili

Sulla base della quantità di rifiuti indifferenziati previsti per l'anno in corso viene stabilita una tariffa per kg di rifiuti conferiti, con una quota minima. La quantità di rifiuti conferiti oltre tale quota minima è determinata in ragione del numero e della capacità degli speciali sacchi per la raccolta indifferenziata ritirati da ogni singolo utente.

### **Tariffe per le Utenze Non Domestiche**

Anche per le utenze non domestiche le tariffe vengono determinate con un criterio misto.

a) Parte della tariffa a copertura dei costi fissi

La parte fissa della tariffa per le “utenze non domestiche” è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

Per la determinazione dei coefficienti Kc sono confermati i criteri indicati a suo tempo dalla Commissione comunale per la Programmazione Economica e Bilancio.

b) Parte della tariffa a copertura dei costi variabili

La parte variabile della tariffa per le “utenze non domestiche” è calcolata sulla base della quantità di rifiuti indifferenziati conferiti dalle singole utenze, a sua volta determinata in ragione del numero e della capacità degli speciali sacchi per la raccolta indifferenziata ritirati da ogni utente. Sulla base dei costi attribuiti alle utenze non domestiche viene stabilito un costo per kg di rifiuti conferiti, prevedendo una quantità minima a metro quadrato al fine di garantire la copertura dei costi.

## **DEFINIZIONE DELLE COMPONENTI DEI COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEGLI R.S.U. E DETERMINAZIONE LA TARIFFA DI RIFERIMENTO**

Le componenti dei costi di gestione da coprire con la tariffa sono state determinate nel piano economico e finanziario redatto dal Gestore Garda Uno SpA integrato con i costi direttamente sostenuti dal comune e detratte le quote di cui al comma 1.4 della Determina ARERA n. 2/DRIF/2020.

### **ENTRATE DA TARI PER L'ANNO 2024**

**Entrate previste per l'anno 2024** **1.000.790,00**

**pari a una copertura dei costi previsti dal Piano finanziario 2024 come modificato a seguito  
revisione ordinaria** **100%**

*(al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina ARERA n. 2/DRIF/2020)*

### **Suddivisione della tariffa in parte fissa e variabile**

La tariffa si compone di due parti:

la parte fissa deve coprire i seguenti costi: **556.074,00**

la parte variabile deve coprire i seguenti costi: **444.716,00**

Per l'articolazione della tariffa a regime, i costi di cui sopra vengono suddivisi tra utenze domestiche e non domestiche come in precedenza evidenziato.

<b>Utenze domestiche</b>	<b>38,49%</b>
<b>Ut. non domestiche</b>	<b>61,51%</b>

costi fissi attribuibili alle utenze domestiche: 214.048,69

costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche: 342.025,31

costi variabili attribuibili alle utenze domestiche: 171.183,83

costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche: 273.532,17

totale Fissi 556.074,00

Totale Variabili 444.716,00

$\Sigma T =$  **1.000.790,00**

Le entrate tariffarie si suddividono pertanto in:

**entrate attribuibili alle utenze domestiche** 38,49% **385.232,52**

**entrate attribuibili alle utenze non domestiche** 61,51% **615.557,48**

## DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

### Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.

La parte fissa della tariffa per le utenze domestiche viene determinata secondo le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, D.P.R. n. 158/1999:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n \text{ dove:}$$

$TFd(n, S) =$  Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari ad S.

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S= Superficie dell'abitazione (mq).

Quf= Quota Unitaria (€/mq)

Per la definizione della quota unitaria avremo la seguente formula:

$$Quf = Ctuf/Zn \cdot Stot(n) \cdot Ka(n)$$

Ctuf = totale di costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

Stot(n) = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

Ka(n) = coeff di adattamento.

Per l'applicazione della formula è necessario esprimere la superficie degli immobili in funzione dei nuclei familiari.

L'attuale superficie totale registrata per le utenze domestiche è di 326609 mq. Per quanto riguarda il numero dei componenti il nucleo familiare, per le utenze relative a contribuenti residenti si è proceduto ad un abbinamento informatico con l'anagrafe, ottenendo dei dati sufficientemente sicuri. Per i non residenti si è richiesto il dato agli interessati; ove non comunicato si è utilizzato il parametro di 1 occupante ogni 30 mq, come da regolamento comunale

I coefficienti Ka sono stabiliti in misura fissa alla tabella 1b dell'allegato 1 al DPR n. 158/1999. Per i comuni dell'area geografica Nord con popolazione inferiore ai 5mila abitanti tali coefficienti sono quelli sottoelencati. Per tener conto delle varie riduzioni previste dal Regolamento comunale, ogni coefficiente è stato rapportato alle specifiche riduzioni e alla superficie interessata.

N. componenti il nucleo familiare		Coeff. Ka	Riduzione	Ka effettivo	Superficie	Superficie adeguata
1	Unico occupante	<b>0,84</b>	<b>30%</b>	<b>0,59</b>	<b>87.217</b>	51.458
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	0,84	30%	0,41	45	18
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	0,84	30%	0,41	192	79
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,84	60%	0,24	909	218
2	Due persone	<b>0,98</b>	<b>0%</b>	<b>0,98</b>	<b>102.091</b>	100.049
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	0,98	30%	0,69	118	81
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	0,98	30%	0,69	89	61
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,98	60%	0,39	1.627	635
3	Tre persone	<b>1,08</b>	<b>0%</b>	<b>1,08</b>	<b>49.812</b>	53.797
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	1,08	30%	0,76	0	0
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	1,08	30%	0,76	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	1,08	60%	0,43	1.251	538
4	Quattro persone	<b>1,16</b>	<b>0%</b>	<b>1,16</b>	<b>41.092</b>	47.667
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	1,16	30%	0,81	68	55
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	1,16	30%	0,81	157	127

	<i>abitaz in zona non servita</i>	1,16	60%	0,46	1.243	572
5	Cinque persone	<b>1,24</b>	<b>0%</b>	<b>1,24</b>	<b>13.913</b>	17.252
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	1,24	30%	0,87	0	0
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	1,24	30%	0,87	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	1,24	60%	0,50	0	0
>5	Sei o più persone	<b>1,30</b>	<b>0%</b>	<b>1,30</b>	<b>26.785</b>	34.821
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	1,30	30%	0,91	0	0
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	1,30	30%	0,91	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	1,30	60%	0,52	0	0
TOTALE mq					<b>326.609</b>	<b>307.428</b>

La Quota unitaria Quf di cui alla formula espressa in €/mq per ciascun nucleo familiare, si calcola nel modo seguente.

$$Quf = \frac{\text{(costi fissi utenze domestiche)}}{\text{Stot}(n1) * Ka(n1) + \text{Stot}(n2) * Ka(n2) + \text{Stot}(n3) * Ka(n3) + \text{Stot}(n4) * Ka(n4) + \text{Stot}(n5) * Ka(n5) + \text{Stot}(n6) * Ka(n6)}$$

$$Quf = \frac{214.048,69}{307.428} = 0,696 \text{ €/mq}$$

(Superficie totale a ruolo adeguata con coeff. di adattamento)

La parte fissa (€/mq) della tariffa per le utenze domestiche è pertanto così determinata:

comp. nucleo familiare		Coeff. Ka	Quf	Tariffa parte fissa Ka*Quf (€/mq)
1	Unico occupante	<b>0,59</b>	0,70	<b>0,411</b>
	<i>AIRE</i>	0,41	0,70	0,285
	<i>fabbr. rurali ad uso abitativo</i>	0,41	0,70	0,285
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,24	0,70	0,167
2	Due persone	<b>0,98</b>	0,70	<b>0,682</b>
	<i>AIRE</i>	0,69	0,70	0,480
	<i>fabbr. rurali ad uso abitativo</i>	0,69	0,70	0,480
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,39	0,70	0,272
3	Tre persone	<b>1,08</b>	0,70	<b>0,752</b>
	<i>AIRE</i>	0,76	0,70	0,529
	<i>fabbr. rurali ad uso abitativo</i>	0,76	0,70	0,529
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,43	0,70	0,299
4	Quattro persone	<b>1,16</b>	0,70	<b>0,808</b>
	<i>AIRE</i>	0,81	0,70	0,564
	<i>fabbr. rurali ad uso abitativo</i>	0,81	0,70	0,564
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,46	0,70	0,320
5	Cinque persone	<b>1,24</b>	0,70	<b>0,863</b>
	<i>AIRE</i>	0,87	0,70	0,606
	<i>fabbr. rurali ad uso abitativo</i>	0,87	0,70	0,606
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,50	0,70	0,348
6 o più	Sei o più persone	<b>1,30</b>	0,70	<b>0,905</b>
	<i>AIRE</i>	0,91	0,70	0,634
	<i>fabbr. rurali ad uso abitativo</i>	0,91	0,70	0,634
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,52	0,70	0,362

### Verifica copertura costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

La copertura della quota fissa totale della tariffa e' data dal prodotto della quota unitaria (Quf) per la superficie totale delle utenze domestiche in funzione dei componenti del nucleo familiare. (Il valore è adeguato con il coefficiente Ka).

Tfdtot = Quf · ΣtotS(n) · Ka(n) sostituendo i dati avremo:

(n=1)	Quf * Stot(n1) * Ka(n1)	35.827,96
	Quf * Stot(n1-AIRE) * Ka(n1-AIRE)	12,85
	Quf * Stot(n1-rurali) * Ka(n1-rurali)	54,81
	Quf * Stot(n1-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	151,90
(n=2)	Quf * Stot(n2) * Ka(n2)	69.659,84
	Quf * Stot(n2-AIRE) * Ka(n2-AIRE)	56,69
	Quf * Stot(n2-rurali) * Ka(n2-rurali)	42,76
	Quf * Stot(n2-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	441,80
(n=3)	Quf * Stot(n3) * Ka(n3)	37.456,45
	Quf * Stot(n3-AIRE) * Ka(n3-AIRE)	0,00
	Quf * Stot(n2-rurali) * Ka(n3-rurali)	0,00
	Quf * Stot(n3-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	374,54
(n=4)	Quf * Stot(n4) * Ka(n4)	33.188,24
	Quf * Stot(n4-AIRE) * Ka(n4-AIRE)	38,35
	Quf * Stot(n4-rurali) * Ka(n4-rurali)	88,54
	Quf * Stot(n4-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	398,11
(n=5)	Quf * Stot(n5) * Ka(n5)	12.011,89
	Quf * Stot(n5-AIRE) * Ka(n5-AIRE)	0,00
	Quf * Stot(n5-rurali) * Ka(n5-rurali)	0,00
	Quf * Stot(n5-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	0,00
(n>5)	Quf * Stot(n6) * Ka(n6)	24.243,98
	Quf * Stot(n6-AIRE) * Ka(n6-AIRE)	0,00
	Quf * Stot(n6-rurali) * Ka(n6-rurali)	0,00
	Quf * Stot(n6-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 214.048,69</b>

## Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La parte variabile della tariffa per le utenze domestiche viene determinata sulla base della quantità di rifiuti indifferenziati previsti per l'anno in corso, stabilendo una tariffa per kg di rifiuti conferiti, con una quota minima per utenza. La quantità di rifiuti conferiti oltre tale quota minima viene determinata in ragione del numero e della capacità degli speciali sacchi per la raccolta indifferenziata ritirati da ogni singolo utente.

Obiettivo della tariffazione "puntuale" è l'incentivo alla riduzione dei rifiuti indifferenziati e all'incremento della raccolta differenziata. Si è stabilito, pertanto, che la tariffa addebitata agli utenti tiene conto del solo conferimento dei rifiuti indifferenziati.

Considerando che lo scopo è il finanziamento integrale dei costi, la quantità dei rifiuti indifferenziati presa in considerazione è ricavata in base al numero e alla tipologia degli appositi sacchi ritirati dagli utenti presso l'Ufficio Tributi e ai distributori automatici sul territorio.

Rifiuti attribuiti alle utenze domestiche	<b>72.682 kg</b>
Totale rifiuti indifferenziati considerati per l'anno 2023 (domestiche + non domestiche)	<b>188.819 kg</b>
Percentuale rifiuti indifferenziati utenze domestiche	<b>38,49%</b>

Rapportando i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche alla quantità di rifiuti indifferenziati attribuiti alle medesime utenze si ha il costo unitario al kg:

$$\frac{\text{costi variabili attribuiti alle utenze domestiche}}{\text{kg rifiuti indifferenziati utenze domestiche}} = \frac{171.183,83}{72.682} = \text{€/kg} \quad \mathbf{2,36}$$

Il conferimento medio per utenza viene così determinato:

$$\frac{\text{kg rifiuti indifferenziati utenze domestiche}}{\text{numero utenze domestiche}} = \frac{72.682}{\mathbf{2.822}} = \text{kg per ut.} \quad 25,76$$

da cui: 25,76 x 2,36 = € 60,66 costo medio attribuito ad ogni ute

Occorre però tener conto delle varie riduzioni previste dal Regolamento comunale, per cui:

componenti nucleo familiare		Riduzione	coefficiente	n. utenze	N. utenze adeguate
1	Unico occupante	<b>30%</b>	<b>0,70</b>	<b>851</b>	<b>596</b>
	AIRE – rid. 30%	30%	0,49	1	0
	fabbr. rurali ad uso abit.	30%	0,49	1	0
	abitazioni con compost.	30%	0,49	15	7
	abitaz in zona non servita	60%	0,28	8	2
	Pert senza abitazione	70%	0,21	35	7
>1	Più di un occupante	<b>0%</b>	<b>1,00</b>	<b>1.832</b>	<b>1.832</b>
	AIRE – rid. 30%	30%	0,70	4	3
	fabbr. rurali ad uso abit.	30%	0,70	2	1
	abitazioni con compost.	30%	0,70	49	34
	abitaz in zona non servita	60%	0,40	24	10
				<b>2.822</b>	<b>2.494</b>

La quota unitaria adeguata espressa in € per utenza si determina infine nel modo seguente:

$$\frac{\text{costi variabili utenze domestiche}}{\text{utenze domestiche adeguate}} = \frac{171.183,83}{2.494} = \text{€ per ut. } \mathbf{68,65}$$

La copertura dei costi variabili viene pertanto ottenuta applicando le seguenti tariffe per le varie categorie di utenza:

n° componenti nucleo familiare		tariffa var adeguata	coeff di applicazione	tariffa var effettiva	n. utenze	gettito
1	Unico occupante	<b>68,65</b>	<b>0,70</b>	<b>48,05</b>	<b>851</b>	<b>40.892,40</b>
	AIRE – rid. 30%	68,65	0,49	33,64	1	33,64
	fabbr. rurali ad uso abit.	68,65	0,49	33,64	1	33,64
	abitazioni con compost.	68,65	0,49	33,64	15	504,55
	abitaz in zona non servita	68,65	0,28	19,22	8	153,77
	Pert senza abitazione	68,65	0,21	14,42	35	504,55
>1	Più di un occupante	<b>68,65</b>	<b>1,00</b>	<b>68,65</b>	<b>1.832</b>	<b>125.759,42</b>
	AIRE – rid. 30%	68,65	0,70	48,05	4	192,21
	fabbr. rurali ad uso abit.	68,65	0,70	48,05	2	96,10
	abitazioni con compost.	68,65	0,70	48,05	49	2.354,56
	abitaz in zona non servita	68,65	0,40	27,46	24	659,00

**€ 171.183,83**

Tali tariffe vengono assunte quali “quote variabili minime” che saranno addebitate agli utenti con l’avviso di pagamento annuale.

Ad ogni utenza domestica viene assegnata una dotazione base di 30 sacchetti “piccoli” della capacità di 30 litri l'uno (2 rotoli da 15 sacchetti l'uno).

La produzione di rifiuti indifferenziati sarà determinata moltiplicando il numero dei sacchi ritirati da ogni utente per il peso medio corrispondente.

La rilevazione a fine anno 2023 del conferimento di una quantità di rifiuti indifferenziati superiore a quella corrispondente alla dotazione base (2 rotoli di sacchi da 30 litri), comporterà l'addebito di un “conguaglio” che sarà calcolato sulla base del “costo unitario” di cui sopra, salvo la possibilità per la Giunta comunale di stabilire una quota ridotta qualora il totale della tassa riferita all'anno 2023 (tassa determinata sulla base delle quote minime di tutte le utenze sommata ai “conguagli” dovuti in base alle risultanze di fine anno) risultasse superiore ai costi del servizio.

Il peso medio dei sacchi dei rifiuti indifferenziati viene confermato nelle misure individuate per l'anno 2023:

tipologia sacco	peso rifiuti in kg
Piccolo (capacità 30 litri)	2,04
Medio (capacità 70 litri)	4,76
Grande (capacità 110 litri)	7,48

La correttezza di tali pesi medi è stata confermata da una pesatura di prova quotidiana per 2 mesi consecutivi.

## **DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE**

### **Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche**

La parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche viene determinata secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 158/1999:

$$\mathbf{TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)}$$

TFnd(ap, Sap)= quota fissa della tariffa per utenza non domestica sulla base della tipologia di attività produttiva e con una superficie pari a Sap.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Qapf = quota unitaria in €/mq determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle medesime utenze, corretta dal coefficiente potenziale di produzione Kc.

Per la definizione della quota unitaria, avremo la seguente formula:

$$\mathbf{Qapf = Ctapf / \Sigma ap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap)}$$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso con la tipologia di attività.

I coefficienti Kc possono essere applicati secondo tre parametri (minimo, medio, massimo) stabiliti alla tabella 3b (comuni inferiori a 5mila abitanti, area geografica Nord) dell'allegato 1 al DPR n. 158/1999

Per la determinazione dei coefficienti Kc sono confermati i criteri indicati nel 2007 dalla Commissione comunale per la Programmazione Economica e Bilancio, secondo una logica di media ponderata in base alla quale si applicano coefficienti minimi, massimi o intermedi in relazione alla forbice esistente sul loro rapporto (se il rapporto tra il minimo e il massimo è inferiore ai due terzi è stato applicato il minimo, se è superiore all'80% è stato applicato il massimo, se è intermedio è stata applicata la semisomma).

A seguito della modifica dell'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 da parte dell'art. 58/quinquies del D.L. 28/10/2019 n. 124 dall'anno 2020 gli studi professionali sono stati spostati dalla categoria 8 alla categoria 9.

CAT.	DESCRIZIONE	kc Min	kc Max	<b>kc applicato</b>	superficie effettiva	superficie adeguata
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,32	0,51	<b>0,32</b>	6.469	2.070
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	<b>0,80</b>	-	-
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	<b>0,38</b>	-	-
4	Esposizioni, autosaloni	0,3	0,43	<b>0,37</b>	3.278	1.213
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	<b>1,33</b>	50.126	66.668
6	Alberghi senza ristorante	0,8	0,91	<b>0,91</b>	12.189	11.092

7	Case di cura e riposo	0,95	1	<b>1,00</b>	4.544	4.544
8	Uffici e agenzie	1	1,13	<b>1,13</b>	1.827	2.065
9	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	<b>0,58</b>	931	540
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	<b>0,99</b>	828	820
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	<b>1,30</b>	225	293
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	<b>0,88</b>	1.011	890
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	<b>1,04</b>	193	201
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	<b>0,43</b>	2.430	1.045
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	<b>0,55</b>	291	160
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	<b>4,84</b>	5.014	24.268
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	<b>3,64</b>	1.272	4.630
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	<b>2,07</b>	99	205
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	<b>1,54</b>	106	163
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	<b>6,06</b>	109	661
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	<b>1,04</b>	-	-
					90.942	121.525

La quota unitaria Qapf sarà pertanto:

$$\text{Qapf} = \frac{\text{costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche}}{\text{superficie totale adeguata dei locali dove si svolge l'attività produttiva}}$$

$$\text{Qapf} = \frac{342.025,31}{121.525} = \mathbf{2,814 \text{ €/mq}}$$

Verifica copertura costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

CAT	DESCRIZIONE	Superf.	Qapf €/mq	coeff Kc	tariffa €/mq	Totale
1	Musei, biblioteche, scuole	<b>6.469</b>	2,814	0,32	0,90	5.826,12
2	Campeggi, distributori carburanti	-	2,814	0,80	2,25	0,00
3	Stabilimenti balneari	-	2,814	0,38	1,07	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	<b>3.278</b>	2,814	0,37	1,04	3.413,52
5	Alberghi con ristorante	<b>50.126</b>	2,814	1,33	3,74	187.631,99
6	Alberghi senza ristorante	<b>12.189</b>	2,814	0,91	2,56	31.217,75
7	Case di cura e riposo	<b>4.544</b>	2,814	1,00	2,81	12.788,82
8	Uffici e agenzie	<b>1.827</b>	2,814	1,13	3,18	5.810,44
9	Banche, istituti di credito e studi professionali	<b>931</b>	2,814	0,58	1,63	1.519,74

10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	<b>828</b>	2,814	0,99	2,79	2.307,05
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>225</b>	2,814	1,30	3,66	823,22
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	<b>1.011</b>	2,814	0,88	2,48	2.503,95
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<b>193</b>	2,814	1,04	2,93	564,91
14	Attività industriali con capannoni di produzione	<b>2.430</b>	2,814	0,43	1,21	2.940,81
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	<b>291</b>	2,814	0,55	1,55	450,45
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	<b>5.014</b>	2,814	4,84	13,62	68.300,19
17	Bar, caffè, pasticceria	<b>1.272</b>	2,814	3,64	10,24	13.031,09
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>99</b>	2,814	2,07	5,83	576,76
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	<b>106</b>	2,814	1,54	4,33	459,43
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	<b>109</b>	2,814	6,06	17,06	1.859,05
21	Discoteche, night club	<b>-</b>	2,814	1,04	2,93	0,00
		90.942				TOTALE € <b>342.025,31</b>

## Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche

Obiettivo della tariffazione "puntuale" è la riduzione dei rifiuti indifferenziati e l'incremento della raccolta differenziata. Si è stabilito, pertanto, che la tariffa addebitata agli utenti tiene conto del solo conferimento dei rifiuti indifferenziati.

Pertanto, il "costo unitario" a kg viene determinato dal rapporto tra i costi variabili di competenza delle utenze non domestiche e i kg di rifiuti indifferenziati alle stesse prodotti.

Considerando che lo scopo è il finanziamento integrale dei costi, la quantità dei rifiuti indifferenziati presa in considerazione è ricavata in base al numero e alla tipologia degli appositi sacchi ritirati dagli utenti presso l'Ufficio Tributi o ai distributori automatici sul territorio.

Totale rifiuti indifferenziati risultante dai sacchi ritirati dagli utenti nel 2023	<b>188.819</b> kg
Rifiuti attribuiti alle utenze non domestiche	<b>116.137</b> kg
Percentuale rifiuti indifferenziati utenze non domestiche	<b>61,51%</b>

Il costo unitario sarà pertanto:

$$\frac{\text{costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche}}{\text{kg rifiuti indifferenziati attribuiti alle utenze non domestiche}} = \frac{273.532,17}{116.137} = \text{€/kg } \mathbf{2,36}$$

Nella determinazione della parte variabile della tariffa si terrà conto della riduzione del 15% per le utenze non domestiche che provvedono all'autocompostaggio di tutti i rifiuti organici prodotti, come previsto dall'art. 42, comma 4, del vigente regolamento comunale IUC.

Come previsto dal regolamento comunale, al fine di garantire la copertura dei costi si procede alla determinazione di una produzione minima *a metro quadrato* in ogni caso addebitata alle singole utenze sulla base del costo unitario per kg. Tale quota minima viene determinata sulla base delle quantità di rifiuti indifferenziati conferiti dalle singole utenze nell'anno 2023 e secondo i seguenti criteri:

#### **Determinazione della "quota minima"**

##### *Utente con produzione di rifiuti indifferenziati in kg/mq registrata nell'anno 2023*

- Utente con produzione di rifiuti in kg/mq registrata nell'anno 2023 pari o inferiore alla media della relativa categoria	si applica il	64%	della produzione media della categoria
- Utente con produzione di rifiuti in kg/mq registrata nell'anno 2023 superiore alla media della relativa categoria e inferiore o pari al 150% della stessa:	si applica il	104%	della produzione 2023 del singolo utente
- Utente con produzione di rifiuti in kg/mq registrata nell'anno 2023 superiore al 150% della media della relativa categoria e inferiore o pari al doppio della stessa:	si applica il	150%	della produzione 2023 del singolo utente
- Utente con produzione di rifiuti in kg/mq registrata nell'anno 2023 superiore al doppio della media della relativa categoria:	si applica il	200%	della produzione media della categoria
- Utente senza produzione di rifiuti nell'anno 2023	si applica il	100%	della produzione media della categoria
- Utente la cui categoria risulta senza produzione di rifiuti nell'anno 2023	si applica il	100%	della quota minima media di categoria stabilita per l'anno 2023
- Utente la cui categoria non è stata censita nell'anno 2023	si applica il	100%	della quota minima media della categoria più simile stabilita per l'anno 2023

##### *In caso di utente unico della sua categoria con produzione di rifiuti registrata nell'anno 2023:*

- pari o inferiore alla quota minima stabilita per il 2023	si applica il	64%	della quota minima 2023
- superiore alla quota minima stabilita per il 2023 e inferiore o pari al 150% della stessa:	si applica il	104%	della quota minima 2023
- superiore al 150% della quota minima stabilita per il 2023 e inferiore o pari al doppio della stessa:	si applica il	150%	della quota minima 2023
- superiore al 200% della quota minima stabilita per il 2023:	si applica il	200%	della quota minima 2023
- senza produzione di rifiuti nell'anno 2023	si applica il	100%	della quota minima media di categoria stabilita per l'anno 2023

Al fine di determinare le produzioni medie per categoria sono escluse le utenze per le quali si è rilevata, per l'anno 2023, una produzione inferiore ad un quarto di quella massima rilevata.

Per l'individuazione di tale produzione massima di categoria sono a loro volta escluse le utenze con una produzione 2023 superiore di oltre quattro volte alla media delle altre utenze, senza considerare le utenze con produzione a zero. Nel caso di categoria con tutte le utenze con produzione a zero si applica la media della categoria più simile.

A seguito della rilevante differenza di produzione di rifiuti riscontrata tra alcune utenze classificate dal DPR 158/1999 in un'unica categoria, ai fini della determinazione delle medie di produzione, le categorie 1 (Musei, biblioteche, scuole), 7 (Case di cura e riposo) e 20 (Ortofrutta, pescherie, fiori e piante) vengono suddivise in:

- 1/A (Musei, biblioteche, scuole);
- 1/B (musei con shop e bar);
- 1/C (scuole dell'infanzia);
- 7/A (Case di cura);
- 7/B (Case di riposo);
- 20/A (ortofrutta, pescherie);
- 20/B (Vendita fiori e piante).

In ogni caso, la quota minima, non potrà essere inferiore al peso corrispondente a 15 sacchetti della capacità di 30 litri l'uno.

Dal rapporto tra la "quota minima" di produzione a mq come sopra determinata e il "costo unitario" si ottiene la tariffa in €/mq corrispondente alla quota minima stessa per ogni singola utenza.

La rilevazione a fine anno 2024 di una produzione di rifiuti indifferenziati superiore alla "quota minima" come sopra determinata comporterà l'addebito di un "conguaglio" che sarà calcolato sulla base del "costo unitario" di cui sopra, salvo la possibilità per la Giunta comunale di stabilire una quota ridotta qualora il totale della tassa riferita all'anno 2024 (tassa determinata sulla base delle quote minime di tutte le utenze sommata ai "conguagli" dovuti in base alle risultanze di fine anno) risulti superiore ai costi del servizio.

Le quantità di rifiuti indifferenziati conferite dai singoli utenti vengono determinate in base al numero e alla capacità degli speciali sacchi messi a disposizione dal Comune e ritirati dagli utenti stessi, secondo quanto già stabilito per le utenze domestiche:

tipologia sacco	peso rifiuti in kg
Piccolo (capacità 30 litri)	2,04
Medio (capacità 70 litri)	4,76
Grande (capacità 110 litri)	7,48

*Riduzione di cui all'art. 45, comma 1, lettera f) del regolamento IUC*

Qualora dalla tariffa complessiva determinata dalla somma tra quota minima come sopra calcolata e la parte "fissa" della tariffa derivino - per i singoli utenti e rispetto alle tariffe TARES in vigore nell'anno 2013 - gli incrementi tariffari di seguito riportati, saranno applicate le riduzioni a fianco indicate, riferite a tale tariffa complessiva.

*incremento tariffario rispetto al 2013      entità della riduzione della tariffa "complessiva"*

incremento superiore al	50%	riduzione del	8%
incremento superiore al	100%	riduzione del	15%
incremento superiore al	200%	riduzione del	35%

Tali riduzioni non influiscono sulla determinazione delle tariffe degli altri utenti in quanto sono finanziate con apposito capitolo di bilancio.

**DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ<sup>1</sup>***DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF*

IL/LA SOTTOSCRITTO/A CIPANI ANDREA  
NATO/A A GARDONE RIVIERA  
IL 30/07/1952  
RESIDENTE IN GARDONE RIVIERA  
VIA CORSO DELLA REPUBBLICA 13  
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI GARDONE RIVIERA  
AVENTE SEDE LEGALE IN GARDONE RIVIERA VIA CARERE 5  
CODICE FISCALE 00368800173 CODICE ISTAT 017074  
TELEFAX \_\_\_\_\_ TELEFONO 0365 294600  
INDIRIZZO E-MAIL protocollo@comune.gardoneriviera.bs.it

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI**

**DICHIARA**

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 15/04/2024, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA **15/04/2024**

IN FEDE  
**IL SINDACO**  
**Andrea Cipani**

<sup>1</sup> Modello per gli enti in regime di contabilità pubblica.

